ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁹/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 29 Agosto 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7172

La rottura tra la Francia e la Turchia.

Particolari della partenza di Constans.

COSTANTINOPOLI 28 (B). La circolare, con cui l'ambasciatore francese Constans comunicò la sua partenza ai capi delle missioni estere, è del seguente tenore: „Ho l'onore di portare a vostra conoscenza, che per ordine del mio Governo parto oggi da Costantinopoli. Il consigliere d'ambasciata Bapst rimane provvisoriamente qui per provvedere col resto del personale al disbrigo degli affari correnti di speciale interesse."

La partenza dell'ambasciatore francese seguì da Terapia, dov'egli si imbarcò su uno degli stazionari francesi alle 11 e mezzo ant. Il personale dell'ambasciata e del consolato, come pure gli ufficiali dei due stazionari, accompagnarono l'ambasciatore fino alla stazione ferroviaria. Al momento della partenza fu ritirata la bandiera dal palazzo dell'ambasciata. Alla stazione erano convenuti anche parecchi membri della colonia francese.

Da parte dell'ambasciata fu diramata ai consolati francesi della Turchia una circolare, con cui vengono informati della rottura delle relazioni diplomatiche, e vengono esortati ad adoperarsi, come finora, nell'interesse dei cittadini francesi. Ancor poco prima della partenza dell'ambasciatore il ministro Selim Pascià aveva fatto delle pratiche presso la consorte dell'ambasciatore, pregandola di voler indurlo a rinunciare alla partenza, ma ne ebbe una ripulsa. Anche il gran cerimoniere di Corte s'era adoperato, per incarico del sultano, per impedire la partenza, ma i suoi passi rimasero dei pari infruttuosi. La Porta ha ordinato all'ambasciatore ottomano a Parigi, che ora trovasi a Berna, di non ritornare a Parigi.

L'IMPORTANZA del convegno di Danzica

PIETROBURGO 28 (N). La *Petersburskia Viedomosti* si occupa, in un articolo di fondo dell'imminente viaggio dello czar a Danzica ed in Francia, e dopo aver accennato alla concordanza manifestatasi di recente fra la Russia e le altre grandi potenze in Cina, al riconoscimento generale dell'autorità esercitata dal generalissimo Waldersee nell'Estremo Oriente; dopo aver ricordato i tradizionali rapporti di buon vicinato fra le due case imperiali di Russia e di Germania e dopo aver rilevata la solidarietà di molteplici interessi politici ed economici fra i due Stati, dice che da tutto ciò dovevano scaturire necessariamente quelle relazioni di fiducia che varranno a consolidare per sempre quell'amicizia russa e germanica, e ad escludere ogni e qualunque diffidenza dell'una nazione verso l'altra.

Il giornale esalta l'energia e l'idealismo dell'imperatore di Germania e dice che l'incontro fra lo czar e Guglielmo, è il fatto più naturale e più logico, data la cordialità dell'amicizia esistente fra i due sovrani. Il convegno di Danzica sarà per i tedeschi una novella prova dei sentimenti amichevoli della Russia, e sarà salutato con simpatia anche in Francia dove s'è già tanto dimenticato, e dove vanno destandosi tante liete speranze, le quali fanno intravedere la possibilita d'un serio ravvicinamento franco-germanico a vantaggio generale della politica europea.

LA MISSIONE ESPIATORIA CINESE A BASILEA

Difficoltà diplomatiche.

COLONIA 28 (N). La *Kölnische Volks Zeitung* ha dal seguito del principe cinese Ciun, che questi, causa difficoltà diplomatiche sorte a Pechino, si rifiuta in massima di continuare il suo viaggio per Berlino. Comunque, è stabilito che la missione cinese si fermerà a Basilea più di dieci giorni.

Il neonominato inviato cinese alla Corte di Berlino, che è il personaggio più importante della missione cinese, dichiara che il maggior impedimento alla continuazione del viaggio sta nella circostanza che il protocollo di pace non è ancora firmato. Un accordo in proposito sarebbe molto difficile, perchè ognuna delle otto potenze cointeressate ha in Cina scopi e piani differenti. Lo stato di salute del principe Ciun è oggi soddisfacente, essendo la stanchezza oramai svanita. Il viaggio per Berlino non può però venir continuato, perchè dalla Cina non è giunto ancora alcun ordine.

L'inviato cinese designato a dirigere la legazione a Berlino, dichiarò inoltre che prima ch'egli assuma il suo nuovo ufficio passerà ancora molto tempo, perchè ad ogni istante minacciano di sorgere nuove difficoltà.

Le riforme imposte alla Cina dalle potenze europee, hanno arrecato all'Impero Celeste più danno che utile. In un paese con una popolazione così enorme e con istituzioni così antiche, possono essere applicate con successo soltanto quelle riforme che vi vengono introdotte lentamente e con ogni cautela.

BASILEA 28 (N). Da un dispaccio inviato oggi nel pomeriggio dal principe Ciun alla Corte cinese, si rileva che la maggior difficoltà per la continuazione del viaggio della missione espiatoria cinese per Berlino, sta nel fatto che il protocollo finale della pace non è stato firmato a Pechino dalla Cina. Il principe Ciun fa pressione perchè la questione venga definitivamente risolta.

Le gherminelle del Governo cinese

PECHINO 28 (B). L'editto col quale è proibita l'importazione di armi da fuoco e di munizioni fu emanato ieri sera. (Vedi *Piccolo della Sera* di ieri). L'editto sottace il fatto che il divieto fu dalle potenze imposto al Governo cinese stesso e presenta la cosa come se il Governo cinese proibisse spontaneamente l'importazione di armi per impedire il rinnovarsi dei disordini ed il brigantaggio.

Gli inviati riguardano questo editto come non sufficiente; essi tennero oggi in proposito una conferenza.

L'intervento dello czar.

nella questione sud-africana.

LONDRA 28 (N). Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che lo czar sarà accompagnato nel suo viaggio all'estero dal ministro degli esteri conte Lamsdorff, che a sua volta prenderà seco i suoi consiglieri Basily ed Hartwig.

Gli imminenti convegni dello czar con Guglielmo, con re Edoardo e con Loubet assumerebbero speciale importanza, per il fatto che lo czar avrebbe cambiato opinione circa la questione del Transwaal, la quale verrebbe discussa tanto a Danzica quanto nell'incontro con Loubet. Lo czar tratterebbe personalmente con re Edoardo circa le condizioni di pace da offrirsi ai boeri.

LEYDS A PARIGI.

BRUXELLES 28 (N). La presenza del rappresentante del Transvaal dott. Leyds a Parigi sta in relazione con le pratiche che si fanno per ottenere che il presidente Krüger sia ricevuto in udienza dallo czar Nicolò II in occasione della visita di quest'ultimo in Francia.

Pene comminate ai boeri

che uccidono feriti inglesi.

LONDRA 28 (N). Un dispaccio di lord Kitchener del 25 corr. annuncia: Il generale Hildyard mi comunicò delle deposizioni giurate, confermanti che il 7 luglio p. p., a Graspan presso Reitz, furono fucilati dai boeri un tenente e due soldati inglesi, dopo che si erano resi. Io ho inviato copie di queste deposizioni ai comandanti boeri Steijn e Botha.

Il ministro della guerra Brodrick inviò oggi a lord Kitchener il dispaccio seguente: Apprendiamo che riguardo alla uccisione di feriti nostri da parte dei boeri presso Vlakfontein non avete ricevuto alcuna spiegazione soddisfacente.

Con riguardo ai fatti esposti nel vostro dispaccio siamo dell'opinione che voi dobbiate render noto per mezzo di un proclama che i membri di un „comando" che avesse commesso un simile atto di violenza, verranno riguardati come colpevoli, qualora risultasse dimostrato che essi erano presenti all'esecuzione dell'atto, anche senza avervi direttamente partecipato.

Il comandante verrà punito con la pena di morte, e gli altri membri, a seconda della loro colpabilità, con la pena di morte oppure con pene minori.

Le pretese d'indennità

dei tedeschi espulsi dal Sud-Africa.

LONDRA 28 (N). Nell'odierna seduta della commissione all'indennità per i cittadini esteri espulsi dal Sud-Africa, vennero presentate 128 domande d'indennità di cittadini tedeschi. Tra i reclamanti vi è il dott. P. Christiansen, il quale domanda 31.750 sterline a risarcimento di danni „ideali"; Schmitt, proprietario d'un hôtel a Pretoria domanda 11.900 sterline, di cui 10.000 sterline per la perdita parziale della vista; un tale Theinert, proprietario di un'osteria a Johannesburg chiede 10.000 sterline. Inoltre furono presentate altre 71 domande d'indennizzo per la somma complessiva di 69.125 sterline da parte di ex addetti alla ferrovia sud-africana, oriundi dalla Germania.

Leggi sociali in Italia.

ROMA 28 (N). Tra Zanardelli e Baccelli vi fu uno scambio d'idee circa i progetti di legge sul lavoro e sulla sua rappresentanza, e sulla disciplina degli scioperi. Intanto presero in esame i disegni e gli studi già esistenti presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio, sulla materia, e specialmente sull'istituto delle Camere del lavoro.

La chiusura della sessione in Italia.

ROMA 28 (N). La *Patria* conferma che il Consiglio dei ministri di ieri, trattò della chiusura della sessione.

La squadra italiana non va alla rivista di Dunkerque.

ROMA 28 (N). Si smentisce che la nostra squadra d'istruzione debba trovarsi alla rivista navale che lo czar passerà nelle acque francesi.

LA SQUADRA ITALIANA nelle acque dalmate.

Intorno alla recente comparsa fatta dalla squadra italiana sulla costa di Dalmazia, la *Stampa* di Torino riceve da persona, che dice assai bene informata, l'assicurazione che quel fatto non è dovuto all'iniziativa personale del comandante Palumbo, ma alla decisione concorde dei ministri italiani della marina e degli esteri.

„Infatti, per far compiere quelle evoluzioni navali che ebbero luogo nelle acque di Lissa, dice il giornale torinese, il Palumbo aveva bisogno dell'autorizzazione del Governo, tanto più che doveva assumere la responsabilità di condurre 14 navi da guerra in uno stretto non facilmente navigabile, e farle passare innanzi a Lissa, per dove le navi italiane non sono mai più andate dopo il 1866.

„Inoltre, percorrendo le acque della Dalmazia, le navi italiane avevano una velocità di 12 miglia, mentre quella ordinaria è di 8, e navigarono alla distanza di appena 200 metri da terra.

„Si sa adesso, che prima di partire da Venezia ci fu uno scambio di telegrammi tra Palumbo e Morin.

„Il Palumbo aveva avuto prima l'ordine di recarsi in Sicilia e nel Levante, ma il Ministero gli fece sapere che in Levante si sarebbe recato solo in ottobre, e gli diede l'istruzione di compiere le note manovre nelle acque dalmate".

Il testamento dell'imperatrice Federico

Il conte Seckendorff.

BERLINO 28 (N). Il *Lokal Anzeiger* scrive, circa l'apertura del testamento della defunta imperatrice Federico, avvenuta alla presenza di un rappresentante del ministero della giustizia:

L'imperatrice Federico lasciò il suo patrimonio ai suoi sei figli, ripartendolo in parti eguali. Ciascuno, quindi anche l'imperatore Guglielmo II, riceve un milione di marchi. Gli impiegati addetti da molti anni al servizio dell'imperatrice ricevono legati. Le persone che coprirono cariche più alte ricevono in ricordo oggetti di valore.

Si dice che il conte Seckendorff, gran maggiordomo dell'imperatrice, ne godeva la speciale benevolenza. Questo fedele servitore, che le prestò i suoi servigi per più di trenta anni, le ricordava sempre la patria, conoscendo egli molto bene la lingua e la letteratura inglese. Il suo temperamento armonizzava con l'indole d'artista della sua sovrana, tanto più che egli è pittore di talento.

Si dice che l'imperatrice abbia distrutto tutti i suoi documenti di carattere puramente privato.

La smentita del preteso secondo matrimonio dell'imperatrice Federico.

BERLINO 28 (N). Il *Tageblatt* è costretto a smentire la notizia da esso stesso pubblicata tempo fa, del preteso secondo matrimonio della defunta imperatrice Federico (vedi *Piccolo della sera* di ieri). Il giornale stampa oggi in caratteri marcati la smentita seguente: „La voce relativa ad un preteso secondo matrimonio dell'imperatrice Federico, da noi giorni fa riferita, è, a quanto ci si comunica da parte competentissima, del tutto infondata. Perciò deploriamo vivamente di aver riportato quella falsa diceria. Questa smentita verrà appresa con sincera soddisfazione da tutto il popolo tedesco".

Il *Tageblatt* non indica però quale sia la parte competentissima dalla quale gli pervenne la smentita. E' però evidente che chi smentisce è il conte Seckendorff, già gran maestro di Corte della defunta imperatrice, del quale appunto si diceva che fosse lui il secondo marito dell'imperatrice.

La guerra fra la Columbia ed il Venezuela.

NUOVA YORK 28 (B). Secondo un dispaccio del *New York Herald* da Port au Spain, le autorità venezuelane scopersero a Coro armi appartenenti al generale venezuelano Riera, fuggito. Si crede che in seguito a questa scoperta sia stata resa impossibile l'insurrezione nel territorio di Coro.

Il *New York Herald* ha inoltre da Colon: 2000 insorti penetrarono dalla Columbia nel Venezuela, pretesamente con l'intenzione di cooperare al tentativo di abbattere il presidente Castro. Non riuscendo in questo intento, gli insorti tenterebbero un'impresa simile nel Nicaragua.

Lo sciopero americano.

PITTSBURG 28 (Reuter). Schaffer indirizzò ai membri del Comitato esecutivo della federazione degli operai metallurgici uno scritto, in cui li invita ad aderire al piano approvato sabato scorso anche dai rappresentanti della Unione operaia nazionale e della Federazione dei metallurgici per l'appianamento del conflitto fra gli scioperanti ed il *trust* dell'acciaio.

Un preteso ammutinamento di truppe congolesi.

BRUXELLES 28 (N). Al Governo centrale dello Stato indipendente del Congo non giunse alcuna conferma della notizia telegrafata da Londra al *Temps* di Parigi, secondo cui sarebbe scoppiato un ammutinamento fra le truppe indigene nel corso inferiore del Congo.

Per i funerali di Michele Coppino.

ALBA 28 (N). Stamane la salma di Coppino, chiusa entro un triplice feretro, fu da villa Rivoli trasportata ad Alba su un carro funebre di seconda classe. Era accompagnata dai parenti, dagli amici, dalle autorità. Molta gente, venuta dalle campagne, si affollava commossa lungo il percorso. Anche le vie della città erano gremite da grande folla.

La bara fu depositata nel salone municipale, trasformato in cappella ardente, ed aperto al pubblico. Le sembianze dell'estinto appaiono inalterate, dietro il cristallo collocato nella parte superiore della bara.

Domani seguiranno i funerali. Il corteo percorrerà circa due chilometri per giungere alla cattedrale. L'on. Villa ed altri deputati giungeranno domani.

Una delle figlie di Menotti Garibaldi

gravemente malata.

MONTECATINI 28 (N). Giuseppina Garibaldi, la minore delle figlie di Menotti, si trova in fin di vita. Cadde malata di tifo il 6 corr. e fu trasportata dalla locanda maggiore alla Casina reale. Da allora le condizioni della sua salute si aggravarono continuamente. Il dottor Grocco teme che l'inferma non passerà la serata.

Il senatore Mordini, ch'era partito giovedì, è ritornato per la circostanza. Solo oggi si è potuto togliere dal letto della inferma la madre, che da tre giorni non la abbandonava.

Il dottor Baliva, medico di famiglia, assiste l'ammalata con cura paterna. Inoltre il prof. Grocco e il dott. Casbiani la visitano due o tre volte al giorno. Le sorelle Rosina, maritata al sindaco di Orvieto, e Gemma e Anita, convalescenti, si trovano al piano terreno della stessa Casina, ed ignorano le gravi condizioni della malata.

MONTECATINI 28 (N). Lo stato della Giuseppina Garibaldi è migliorato miracolosamente da mezzogiorno in qua. Le ipodermoclisi con una soluzione di cloruro sodico, le iniezioni di etere e di canfora e una cura dietetica scrupolosa sollevarono le forze cardiache, fecero cessare il vomito e resero possibile la nutrizione. Nei medici rinasce la speranza, perchè questa giornata è l'ultima del quarto settenario.

Il Governo italiano non interverrebbe

nella questione di S. Girolamo.

Si telegrafa da Roma che il giornale *La Giustizia* ha una notevole informazione concernente la nota questione della Congregazione di San Girolamo. Osserva che nulla il Governo italiano potrà fare, perchè, per l'art. 16 della legge delle guarantigie, sono esclusi dalla soggezione all'„exequatur" gli atti delle autorità ecclesiastiche riguardanti Roma e le sedi suburbicarie. Vi si opporrebbe inoltre anche l'art. 13 della stessa legge, secondo il quale nella città di Roma e nelle sedi suburbicarie, i seminari, le accademie, i collegi e gli altri istituti cattolici fondati per la educazione e coltura degli ecclesiastici dipendono unicamente dalla Santa Sede, senza alcuna ingerenza delle autorità scolastiche del Regno. La *Giustizia* prosegue dicendo che (e questa parte è forse la più rilevante) l'argomento potrà essere riguardato sotto un altro aspetto, pel protettorato, che potrebbe affacciare sulla fondazione, il Governo austro-ungarico.

***

La *N. Fr. Presse* arrivataci stanotte, dopo aver riprodotto il commento del *Srbobran* da noi riassunto domenica, e le notizie sul probabile intervento del Governo italiano da noi date nel corso degli ultimi giorni, si domanda quale atteggiamente vorranno assumere di fronte al fatto della trasformazione dell'istituto di San Girolamo i governi d'Austria e d'Ungheria.

Per la revisione del processo di Gumbinnen.

GUMBINNEN 28 (B). Il generale comandante conte Finkenstein, in seguito alla assoluzione del sottufficiale Hickel, ha avanzato la domanda di revisione del processo per l'assassinio del capitano Krosigk.

IL RIFIUTO DI GRAZIA A LORD RUSSELL.

Una protesta della moglie.

Come abbiamo riferito nel *Piccolo* di ierlaltro, la petizione diretta al segretario della real casa per ottenere che lord Russell fosse scarcerato fu respinta con la motivazione che la salute del detenuto era perfetta... Ora Lady Russell, in una lettera al *Daily Express*, protesta energicamente contro il rifiuto di grazia.

„La petizione era accompagnata - ella scrive - da un certificato in piena regola, esteso da tre ben conosciuti specialisti di malattie nervose, i quali dichiaravano che il prolungarsi della prigionia di Lord Russell, date le sue attuali condizioni di salute, avrebbe potuto avere effetti disastrosi per il suo organismo.

„A questa dichiarazione il segretario della real casa risponde che non reputa di dover far uso della sua influenza per ottenere la scarcerazione del detenuto, perchè non v'è nella sua salute alcun segno di deperimento.

„Il segretario della real casa accoglie, invece del coscienzioso certificato dei tre specialisti che visitarono mio marito, il rapporto dei medici delle carceri di Holloway. Di questi uno ha visitato lord Russell due volte per pochi minuti, più per scambiare con lui quattro chiacchiere che per fargli un serio esame, e non gli ha mai nè toccato il polso nè gli ha riscontrato la temperatura.

„Il secondo medico mandato, come devo credere, in qualità di specialista dall'„Home office" non entrò mai nella stanza di mio marito, ma, nascondendo la sua qualità di medico, fu presentato a lui come commissario delle prigioni, e si fermò per circa due minuti sulla soglia, senza neanche chiedergli la benchè minima notizia sul suo stato di salute."

Dopo aver parlato del processo trattato in fretta e furia, e dei pari *rushed and brow-beaten* (aggressivi ed accigliati) Lady Russell conclude:

„Ora ho dall'America esatte informazioni da fonte ineccepibile su quanto riguarda la validità del divorzio ed il matrimonio di mio marito nello stato di Novada, divorzio e matrimonio che furono disconosciuti al processo. Queste informazioni, se ci fosse stato lasciato il tempo di presentarle, avrebbero certo dato ai nobili lords il coraggio di pronunciare una parola in favore di un uomo, che fu perseguitato perchè preferì una moglie ad una amante".

Il corrispondente londinese del *New York Journal* informa che lord Russell, appena scontata la condanna, si stabilirà negli Stati Uniti.

I depositi per i giuochi di borsa.

La *N. Fr. Presse*, commentando la decisione della Suprema Corte di giustizia sulla sequestrabilità degli effetti in deposito a garanzia di eventuali perdite risultanti da speculazioni alla Borsa per ordine di un committente (vedi *Piccolo* di ieri), scrive che con questa decisione la Corte Suprema è tornata alla sua vecchia pratica, dalla quale, com'è noto, s'era scostata con una recente sentenza che proclamava l'obbligo delle Banche di restituire ai committenti i depositi per speculazioni alla Borsa, se anche riescite di perdita. Soltanto non devesi dimenticare che ad emettere la odierna decisione favorevole ai commissionati alla Borsa, s'è trovato indotto un singolo senato; domani un altro senato potrebbe decidere in senso contrario.

Per quanto fondata sia l'attesa che le motivazioni di questa sentenza eserciteranno un certa influenza anche sugli altri senati, tuttavia - opina il giornale viennese - sarebbe necessario di creare una base più sicura alla giurisprudenza avvenire. E poichè nelle attuali condizioni politiche interne non giova rivolgersi al potere legislativo, la *Presse* consiglia di provocare una decisione di un senato plenario della Suprema Corte perchè sia normativo per tutti.

Le condizioni di Palizzolo.

BOLOGNA 28 (N). Le condizioni di salute di Palizzolo sono discrete. Gli squilibri di temperatura di questi giorni gli hanno riacutizzato i dolori artritici al braccio ed alla gamba destra. Il dottor Gotti, medico delle carceri, lo visita quasi quotidianamente. Palizzolo ha una cella ampia, e per dare maggior arieggiamento ad essa, rimane sempre aperta la buchetta. Inoltre due volte al giorno, al mattino e alla sera, Palizzolo scende a passeggiare nel cortile. Gli è stata anche concessa la compagnia di un detenuto distinto, bel parlatore, persona colta ed educata, cui restano, per la condanna avuta, da scontare dodici mesi. Palizzolo potrebbe spendere per il vitto quattro lire al giorno. Di regola però non ne spende neanche tre, per due pasti. E' assai sobrio, non beve e non fuma. Da qualche giorno, però, si mostra alquanto agitato.

IL „PESCE VOLANTE".

La più recente creazione aerostatica francese.

PARIGI 28 (N). Alle grandi manovre di Reims, l'istituto militare non presenterà allo czar un pallone dirigibile, perchè i lavori per la costruzione dello stesso sono poco progrediti; invece presenterà un „pesce volante", che è la più recente costruzione aerostatica dell'istituto; questo „pesce volante" è un'imitazione del „drago volante" costruitosi a Berlino. Il „pesce volante" è un pallone frenato con due eliche alla coda, e due pinne ai due lati.

Quando si fa discendere il pallone, questo va a deporsi su d'un automobile appositamente costruito, per mezzo del quale è reso facilissimo il trasporto dell'aerostato.

Il colonnello Bernard riguarda il „pesce volante" come l'ultima tappa dei suoi esperimenti aeronautici, ai quali dedicò quasi tutta la sua vita.

Loubet. PARIGI 28 (B). Il presidente Loubet è ritornato stamane alle 10 da Montélimar all'Eliseo.

Fra sovrani e principi. AMBURGO 28 (B). Re Giorgio di Grecia è arrivato qui stamane, proveniente da Parigi.

Le ferie di Zanardelli. ROMA 28 (N). Zanardelli si tratterrà alla capitale fino al 15 settembre; quindi fino al 15 ottobre dimorerà a Maderno.

Giolitti a Frascati. ROMA 28 (N). Giolitti si recò oggi a Frascati a salutare la figlinola. Tornò a Roma questa sera.

Per evitare uno sciopero. ROMA 28 (N). L'ing. Pouchain, direttore della Società anglo-romana del gas e della luce elettrica, ebbe un colloquio col ministro dell'interno circa le domande di aumento dello stipendio al personale per evitare uno sciopero.

Elezione suppletoria. IUDENBURG 28 (B). Nell'elezione suppletoria d'un deputato alla Camera per questo collegio, riuscì il candidato del partito tedesco-nazionale Carlo Gasteiger di Murau.

Per la divisione di terre non coltivate. MONTECOMPATRI 28 (N). Stamane duecento agricoltori fecero una dimostrazione dinanzi al Municipio, reclamando la divisione delle terre non coltivate. Il sindaco Ciuffa reccomandò la calma, promettendo di accomodare la questione. I contadini dissero che aspetteranno fino a lunedì, e poi invaderanno le terre.

Sottoscrizione chiusa. BERLINO 28 (B). Stamane fu chiusa la sottoscrizione di obbligazioni al 4 p. c. della 10.a e 11.a serie della società ferroviaria Varsavia-Vienna.

Marina a. u. VIENNA 28 (B). Secondo notizie telegrafiche l'i. r. nave da guerra *Aspern* è arrivata a Cifu.

A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Una casa che crolla. - Parecchie vittime.

BASILEA 28 (N). Questa sera, crollò in un sobborgo, una casa di cinque piani che era in via di costruzione. Sotto le macerie rimasero sepolti da 15 a 20 operai. Si dice che vi sieno due morti ed otto feriti.

Siccome la disgrazia avvenne proprio verso l'ora in cui gli operai finiscono la giornata, non è stato possibile verificare esattamente il numero delle vittime.

Ingegnere precipitato in un torrente.

KLAGENFURT 28 (N). L'ingegnere Budinsky precipitò ieri da una roccia presso Mallnitz in un torrente, mentre stava assumendo i rilievi per il tracciato della ferrovia dei Tauri, e fu estratto dall'acqua ferito gravemente.

Orribile delitto.

ROMA 28 (N). Ad Attigliano, comune di Vignarello, certo Angelo Casciani, da Soriano, garzone di stalla presso una distinta famiglia del luogo, per gelosia di mestiere, mentre il proprio compagno dormiva, lo legò e poi gli tagliò il naso, le orecchie e la lingua e gli cavò gli occhi! Così mutilato lo abbandonò.

Stamane, il padrone, non vedendo alcuno dei suoi garzoni, scese nella stalla per chiamarli. Al nefando spettacolo inorridì. Fece apprestare tutte le cure allo sventurato, il quale però morì.

Il Casciani, arrestato, confessò cinicamente il delitto, scusandosi col dire che il compagno gli faceva la spia.

Dodici incendi in sette giorni a Saronno.

MILANO 29 ore 1.30 (N). Stasera, a Saronno scoppiò un grave incendio nella drogheria Lazzaroni. Accorsero i pompieri di Milano. Questo è il dodicesimo incendio scoppiato a Saronno in una settimana. Si crede c'entri il dolo, per cui si operarono alcuni arresti.

La traversata della Manica a nuoto

Il pericolo corso dall'Holbein. Una intervista col celebre nuotatore.

Un *reporter* del *Daily Express* il quale si trovava a bordo del rimorchiatore „Grandille" che, come narrammo nel *Piccolo della Sera* di ierlaltro, raccolse l'ardito nuotatore Montague A. Holbein, mentre dopo essere restato in mare dodici ore, stava per rimaner vittima del suo audace tentativo di traversare a nuoto la Manica, racconta nel suo giornale la drammatica storia della fallita *performance* già compiuta - sia detto per incidenza - nello stesso giorno - sabato 24 - ventisei anni fa dal capitano Matthew Webb.

La partenza.

Dieci minuti prima della partenza cominciò a spirare una forte brezza da Est-Nord-Est ed il mare si fece fortemente agitato. Alle 4 pom. meno undici minuti l'Holbein entrò nell'acqua e malauguratamente si ferì ad uno stinco.

Subito si voltò sulla schiena per impedire che le lunghe onde che sbattevano contro terra gli danneggiassero gli occhi.

Avvicinatosi al rimorchiatore, lontano circa 200 metri dalla spiaggia, si voltò sul petto e salutò colla mano gli amici che lo guardavano dal bordo della imbarcazione. Messosi quindi sottovento di questa, si trovò alquanto più al riparo in un mare più tranquillo ed allora riprese a nuotare sul dorso e percorse un bel tratto con una velocità di più che 25 metri al minuto.

Un po' di ristoro.

Dopo un quarto d'ora che si trovava nell'acqua il nuotatore mangiò un pezzo di pane nero ed un *sandwich* inzuccherato e trascorsa un'ora bevve un po' di liquido caldo. Il capitano Lambert calcolò che in 70 minuti l'Holbein aveva percorso circa tre miglia.

La temperatura dell'acqua era di 67 Fahrenheit circa 19 centigradi.

A questo punto Mr. W. H. Broad, del „Dover Swimming Club" si buttò in acqua e nuotò di conserva coll'Holbein per una mezz'ora procurandogli grande incoraggiamento.

Si allontanarono così fino a circa cinque miglia da terra.

Dopo due ore e venti minuti l'Holbein cominciò a soffrire terribilmente agli occhi e perciò si rimise sul dorso nuotando con grande energia.

„Tre ore dopo la partenza perdemmo di vista la terra. Il vento rinfrescò di nuovo e la temperatura dell'acqua scese a 65 Fahrenheit cosicchè l'Holbein dovette prendere del cacao bollente."

L'Inghilterra in vista.

Dopo poco più di mezz'ora, percorse otto miglia, apparvero le coste d'Inghilterra. Quando gli fu dato questo annuncio, l'Holbein, parendogli impossibile di aver fatto tanto cammino in quelle difficili condizioni di mare, rispose: *Get away*, andate là, non scherzate.

La luce del faro di capo Grisnez apparve tosto sul mare e subito dopo si distinsero i fanali di Calais e del Foreland.

Verso le 8 e mezzo il nuotatore aveva compiuto circa la metà del tragitto. Alle 9.55, informato che l'alta marea cominciava a montare e che poco più di cinque miglia lo separavano dalla meta, si mostrò lietissimo e continuò a nuotare con crescente vigore. Purtroppo il mare si faceva intanto sempre più grosso e la brezza prese a soffiare con maggiore violenza. La corrente marina portava il nuotatore verso Est ed il capitano Lambert espresse l'opinione che, se l'Holbein avesse potuto resistere ancora quattr'ore, avrebbe toccato terra fra Folkestone e Dover.

Malauguratamente l'agitazione violenta del mare e la condizione orribile degli occhi infiammati e brucianti, impedirono al nuotatore di mantenersi nella direzione che di momento in momento la sua infaticabile guida, Mr. F. May, gli suggeriva dal bordo del „Granville".

Smarrito fra le onde.
La forza morale e la robustezza fisica del nuotatore.

„Alle 11 e un quarto, racconta il giornalista, perdemmo di vista l'Holbein, ma, dopo alcuni minuti di trepidanti ricerche, lo vedemmo giungere sulla cresta d'un'onda dietro la scialuppa che era stata mandata a cercarlo. Il postale francese ci passò d'accanto alle 11 e mezzo. L'Holbein, a questo punto, cominciò a dar segni di stanchezza e benchè nuotasse ancora di buona lena, alle quattro del mattino si era avvicinato appena sensibilmente a terra, perchè impedito dalle onde e dal vento di mantenersi in giusta direzione.

„D'un tratto lo sfinimento lo prese più forte e cominciò a rifiutare anche i cordiali che veniva pregato di prendere. Cominciò a nuotare all'impazzata movendosi a semicerchio e fu allora che si decise di prenderlo a bordo, il che riuscì dopo grandi stenti perchè il nuotatore esausto non si aiutava quasi nulla da sè. Adagiato sopra un letto vi rimase lungo tempo come morto. Era rimasto in acqua 12 ore, 33 minuti, un secondo e mezzo.

„Sbarcammo a Dover. Dopo poche ore, prova della sua straordinaria robustezza e dell'allenamento perfetto, l'Holbein era completamente rimesso, ma non potè aprire gli occhi prima del mezzogiorno, tanto li aveva corrosi ed infiammati la salsedine dell'acqua. Alla sera, nonostante la ferita allo stinco, fece una passeggiata assieme alla moglie mostrandosi in tutta la pienezza delle forze."

Perchè la traversata non riuscì.
Un altro tentativo.

Intervistato al „Shakespeare Hôtel" di Dover da un giornalista l'Holbein attribuì l'esito negativo della sua prova principalmente alla ferita riportata allo stinco prima di partire, che cominciò a farlo soffrire orribilmente fin dalle 10 e mezzo pom. del sabato e gli impedì di adoperare la gamba.

„Anche il metodo di alimentazione fu errato perchè ogni volta che inghiottivo cibo liquido, ingoiavo contemporaneamente enormi sorsate d'acqua di mare. Farò, del resto, un altro tentativo il prossimo anno e ci riescirò purchè io parta col bel tempo."

Quelli che hanno visto nuotare l'Holbein sono tutti concordi in questa opinione.

Il fatto che quasi tutti quelli che si trovavano a bordo del „Grandville" soffrirono molto di mal di mare dà l'idea delle condizioni in cui il nuotatore fece il suo tentativo e della sua straordinaria forza e resistenza.

LA TRATTA DEGLI SCHIAVI
sulla costa Eritrea.

E' stato pubblicato il rapporto del console generale degli Stati Uniti in Egitto, Long, sulla tratta degli schiavi dell'Eritrea.

Il Long, fra altro, scrive: „Il Governatore generale del Sudan, favorendo gli sforzi del dipartimento per la soppressione della tratta, ebbe uno scambio di vedute sull'argomento col Governatore generale dell'Eritrea. La sparizione quasi completa dei Rasciaida, unita al fatto che un ispettore inglese sta in permanenza a Suachin, deve considerarsi come un fatto importante e significante".

Segue un brano del rapporto del capitano Mac Murdo, il quale spiega l'opera dei Camel Corps ad Adarama, Gos, Regeb e in altri punti, in modo che tutto il paese da Cassala a Berber è guardato da pattuglie. Inoltre questo corpo speciale, oltre a vigilare il distretto di Suachin, comunicherà all'occasione con il corpo indigeno, sia lungo la frontiera italiana (Khor-Barak), sia sulla strada del Langeb, con l'obbiettivo di stabilire un cordone completo, più che sia possibile, attraverso lo sbocco orientale del Sudan.

Quindi il Long continua con questa grave affermazione contro il Governo dell'Eritrea, che, dice nè prima d'ora si era occupato, nè poi si occuperà del commerio degli schiavi.

Il più difficile a reprimere fu il commercio verso Gedda che è il traffico principale da Massaua e dalla costa settentrionale di essa, nel territorio italiano, per l'Abissinia, Hodeida e il Jemen (Arabia). Il Jemen si segnala per l'esportazione degli eunuchi i quali sono procurati dall'Abissinia. A Gedda (Arabia) si trovano 12 negozianti di schiavi, i cui nomi e depositi sono ben conosciuti. Il cinquanta per cento degli schiavi importati all'Hegiaz (Arabia) pervengono dalla costa africana, a nord di Massaua. Essi sono principalmente abissini, alcuni dei quali eunuchi. I prezzi sono: maschio o femmina di 14 anni circa 400 lire italiane; dai 14 ai 20 anni, da 500 a 625 lire; dai 20 ai 30 anni, 750 lire. A Medina e Mecca i prezzi per ambi i sessi aumentano del 50 per cento e più. Gli eunuchi possono valere da 2000 a 2500 lire ciascuno".

Un viaggiatore, continua il rapporto, che ha recentemente attraversata l'Abissinia, nella quale è penetrato per la via di Zeila e n'è uscito per il Nilo Azzurro, scrive di aver avuto un'ottima occasione di notare le condizioni presenti del commercio degli schiavi in quella regione.

Egli informa che nella parte che è completamente sotto il controllo di Menelik, la schiavitù esiste, ma in forma limitata e relativamente umana.

I capi potenti, soltanto, possono acquistare schiavi, i quali diventano in effetto membri della famiglia. Non vi sono nè aste, nè vendite all'aperto.

Nel Goggiam, invece, che moralmente è soggetto a Menelik, la istituzione della schiavitù esiste apertamente, e vendite pubbliche si fanno negli ordinari mercati o fiere settimanali.

Per questo traffico la merce umana è ottenuta per mezzo di razzie organizzate su quella zona di paese abitato da tribù miste di Sciangalla, il quale separa l'Abissinia propriamente detta dal Sudan anglo-egiziano. I confini di questo territorio sono il fiume Bolasso a oriente ed una linea, che corre a nord da Famaca, lungo sul Nilo Azzurro.

Lo scrittore asserisce che la ispezione che ha per oggetto la delimitazione tra Abissinia e Sudan non sarà finita che tra un anno ancora. Egli esprime il desiderio che il territorio possa essere incluso nel Sudan, e così, posto sotto l'amministrazione inglese, vedrebbe scomparire il turpe mercato.

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

Una calamita che attrae l'oro ed altri metalli
Un nuovo tipo inglese di sottomarino
Una nuova turbina
La traversata dell'Atlantico in 72 ore.

Una scoperta della massima importanza, tanto dal punto di vista teorico quanto da quello pratico, è annunciata dai giornali americani, nel campo del magnetismo.

Dopo ventidue anni di studi e di ricerche, il sig. F. M. Macartea, di San Juan di California, è riuscito a trovare un procedimento, mediante il quale una sbarra d'acciaio può venir magnetizzata in guisa da attirare non solo il ferro, come i magneti ordinari, ma anche l'oro, l'argento, il rame, lo zinco ed altri metalli finora refrattari all'attrazione magnetica.

Due anni fa il Macartea aveva impreso una serie di esperimenti intesi a ritrovare il secreto della tempera del rame, ora andato perduto, e casualmente fu messo sulla via della sua attuale scoperta.

In una pubblica esposizione a S. Francisco figurano alcuni magneti Macartea della grossezza di una matita, con l'estremità rettangolare di un sedicesimo per cinque ottavi di pollice.

Non stante la limitata superfice d'attrazione, questi magneti attraggono con grande energia quasi tutti i metalli, che vi aderiscono molto di più che non il ferro alle calamite comuni.

Nell'oreficeria, specialmente, la nuova invenzione è chiamata ad un grande avvenire, perchè servirà mirabilmente a raccogliere le particelle di metalli preziosi che si sparpagliano sui tavoli e sul pavimento durante il lavoro.

*

Non passa quasi giorno senza che nuovi perfezionamenti e nuovi studi nel campo della navigazione subacquea s'impongano all'esame dei tecnici ed alla curiosità del pubblico.

Mai, infatti, come in questi ultimi dieci anni, vi fu un così grande risveglio in questo ramo della tecnica navale, che pare destinato a sconvolgere la moderna tattica di mare.

Ora è la volta di un nuovo tipo inglese di sottomarino, di cui i giornali dicono mirabilia.

L'inventore, Mr. Thomas H. Williamson, un londinese, assicura che il suo «Fisch-submarine», il battello-pesce, supera in velocità ed in facilità di manovra tutti i sottomarini finora costruiti, dai quali si scosta notevolmente per forma, per armamento, per forza di propulsione e per un sistema speciale di aereazione.

Ne è già stato costruito, con una spesa di 5000 sterline, (125.000 franchi), un modello ridotto lungo metri 3.30, il quale, alle prove, diede eccellenti risultati, sviluppando due cavalli e mezzo di forza ed una velocità di dieci miglia orarie durante l'immersione.

Il sottomarino Williamson, di forma cilindro-conica, a punte molte aguzze, ha, fra tante altre, la particolarità di essere fornito di quattro eliche, situate ad angolo con la linea centrale dello scafo, due a ciascuna estremità, dimodochè è «reversible» cioè può muoversi tanto in avanti quanto all'indietro.

Ad ognuna delle estremità si trovano i tubi di lancio delle torpedini, che possono venir lanciate in qualsiasi direzione, con un arco di comando estesissimo.

Le torpedini sono fornite di una testa stagna che rimane nel tubo di lancio al momento dello sparo, evitando l'inconveniente dell'entrata dell'acqua nel tubo stesso. Il lancio viene eseguito ad aria compressa, preparata da due compressori, e conservata in quattro compartimenti ermetici.

La caratteristica che ha dato il nome di «fish-submarine» al sottomarino Williamson è un sistema di sei alette, che, a guisa di pinne, sporgono dall'imbarcazione. Due di queste, situate perpendicolarmente sui fianchi, servono a facilitare l'azione del timone nelle svariate evoluzioni, permettendo al sottomarino di eseguire un giro completo in uno spazio uguale a due volte la sua lunghezza; due sono disposte orizzontalmente allo scopo di concorrere alla più facile immersione ed ascensione del sottomarino, e le ultime due, infine, foggiate a ventaglio, servono ad accrescerne la stabilità tanto alla superficie quanto durante la immersione.

La forza motrice è impartita da un motore elettrico di tipo speciale, molto economico, sul quale il Williamson mantiene il più assoluto segreto.

Il nuovo sottomarino, come progettato dall'inventore, avrà una lunghezza di circa 30 metri e una larghezza di 4.

Intervistato da un giornalista, il Williamson assicurò che il «fish submarine» raggiungerà sott'acqua una velocità oraria di almeno venti nodi.

★

E pure dall'America ci giunge notizia di un'altra geniale invenzione destinata al più grande avvenire.

La traversata dell'Atlantico in tre giorni è passata, a quanto riferiscono i giornali d'America, sulla nuova turbina costruita dall'ex tenente della marina americana I. Weir Graydon, dal mondo dei sogni in quello della realtà.

La *Westminster Gazette* chiama la turbina Graydon *the devil of the turbine* (il diavolo delle turbine), perchè, sebbene di dimensioni notevolmente inferiori a quelle dei meccanismi congeneri, compie 10,000 rivoluzioni al minuto ed esercita una pressione di 15 libbre per ogni pollice quadrato della volante.

E' di costruzione semplicissima, e risolve il problema di conseguire il massimo rendimento di lavoro utile del vapore con una rilevante economia.

Uno dei meriti principali della macchina Graydon consiste nella possibilità di dar subito indietro quando occorra, anche se spinta alla massima velocità.

I movimenti in avanti ed all'indietro avvengono con tutta facilità e senza scosse; e per passare dall'uno all'altro, basta muovere una leva d'inversione.

Non occorre rilevare quanto questa circostanza contribuisca alla maneggiabilità delle navi, e di quale immenso vantaggio sia per evitare gli investimenti.

Il prezzo del nuovo sistema di turbine è circa la metà di quello delle macchine attualmente in uso.

Si è già costituita una società con un capitale di 48 milioni di corone per la pratica applicazione del prezioso ritrovato, che può impartire, a quanto si dice, anche alle più colossali navi una velocità oraria di 40 nodi, rendendo possibile la traversata dell'Atlantico in tre giorni. E' pure applicabile come forza motrice sulle ferrovie.

UN ALTRO CASO D'AUTOSUGGESTIONE
A LOURDES.

Da Lourdes si telegrafa al *Daily Mail* la narrazione d'un caso di guarigione miracolosa seguito colà il giorno 21. Certo signor Gabriele Gargan era stato vittima, or sono venti mesi, di un disastro ferroviario avvenuto ad Angoulême. Egli aveva contratto una paralisi del midollo spinale, e non poteva più nutrirsi se non introducendo cibi nello stomaco per mezzo di un tubo; non parlava che a rari intervalli e con voce fievolissima, e tutta la parte inferiore del corpo era ridotta allo stato di immobilità assoluta, e insensibile anche ai ferri roventi.

In seguito al disastro di cui era stato vittima, egli aveva intentato processo alla Compagnia ferroviaria, che fu condannata a pagargli subito la somma di sessantamila franchi, più una pensione annua di seimila franchi; e la somma di sessantamila franchi gli era stata versata proprio il giorno prima ch'egli partisse per Lourdes. Egli si era indotto a fare un pellegrinaggio, come ultima risorsa, prima di subire un'operazione assai grave, il cui esito, a detta degli stessi medici, avrebbe potuto essere mortale. Va notato che il Gargan non era uomo di molta religione. Andava alla messa raramente e neanche sapeva bene le preghiere da recitare al passaggio dell'ostia consacrata.

Ora, il 21 scorso, proprio quando l'ostia era passata, il Gargan, che dianzi, durante il viaggio, era stato malissimo, e poi aveva assistito alla processione disteso su una carrozzella spinta a mano, d'un tratto, con grande sforzo, si mise seduto, dicendo:

— Aiutatemi ad alzarmi. Posso camminare, lo sento!

E, aiutato dalla madre che l'assisteva, si levò in piedi.

— Dio mio, uditelo, esclamava la madre, da dodici mesi non parlava ad alta voce!

In mezzo alla folla, il Gargan mosse qualche passo mal sicuro e poi ricadde spossato; ma egli era guarito!

Il giorno dopo, egli fece un bagno, poi si comunicò, mangiò quasi normalmente e potè camminare. Le ferite dei piedi, che prima erano in suppurazione, sono quasi interamente guarite. Il volto ha acquistato colorito e la parola è speditissima...

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il nubifragio di stanotte.

Da molti anni certamente non si ricorda un temporale così spaventevole per la violenza, per la durata e per il numero delle scariche elettriche, come quello che stanotte è imperversato sulla città.

Incominciò a piovere tranquillamente, senza preavviso di lampi, nè di tuoni, verso le 11 e un quarto. Era una pioggerella minuta e silenziosa, accompagnata da un progressivo abbassamento della temperatura, con tutte le caratteristiche di una pioggia autunnale. Ma ben presto l'acqua incominciò a cadere con maggior forza, poi a scrosciare rumorosamente fino a convertirsi, verso la mezzanotte, in un furioso nubifragio.

Ad un tratto un lampo vivissimo solcò la volta del cielo, nera di nubi, poi altri lampi lo seguirono con incredibile frequenza, accompagnati da un continuo scrosciare di fulmini, sì che pareva di assistere allo svolgersi di una spaventevole battaglia, nella quale invisibili combattenti si fulminassero con potentissime artiglierie. Poi il rumore della pioggia che sferzava il lastrico si fece più acuto e sonoro: era la grandine che entrava in scena: una grandine fitta, grossa e durissima, che rimbalzava da terra con suono quasi metallico, e batteva furiosamente contro i muri delle case e contro i vetri delle finestre. La grandine continuò a cadere fittissima per circa dieci minuti, poi cedette di nuovo il campo alla pioggia; e il temporale non cedette alquanto della sua furia che verso l'una, e non cessò completamente che a un'ora e mezzo.

Come sempre accade in simili circostanze, le vaschette dei canali furono ben presto completamente otturate dal fango e dagli sterpi che la pioggia trascinava seco, e l'acqua cominciò a correre a fior di terra, dapprima in piccoli rivoletti, poi in rapidi torrentelli, e finalmente in vere fiumane, che in alcuni punti raggiunsero perfino l'altezza di 30 centimetri, e nella loro corsa furiosa trascinarono con sè, non solo terra e sabbia, ma grossi ciottoli addirittura.

Ai volti di Chiozza.

Uno spettacolo caratteristico si ebbe sotto i volti di Chiozza. Gli ultimi treni del tram elettrico di Barcola, sorpresi lungo la strada dall'acquazzone, deposero quivi tutti i loro passeggeri, ben contenti di aver trovato quel rifugio, ove si poteva attendere la fine del temporale.

Perciò verso la mezzanotte il caffè presentava una grande animazione; moltissimi tavoli erano occupati da uomini e signore, che - per così dire - si godevano l'imponente spettacolo del furioso uragano. Gli uomini si piccavano di fare gl'intrepidi in presenza delle signore, alle quali il succedersi continuo di fragorose scariche elettriche strappava gridolini di spavento; e perciò ad ogni scroscio di fulmine erano commenti e clamori. La furiosa grandinata, i cui chicchi rimbalzavano fino ai tavoli della prima fila, costituì uno spettacolo veramente interessante nella sua terribile imponenza, ed oggetto pure di osservazioni e discorsi fu per qualche tempo la larga distesa d'acqua che, scendendo rapidamente dall'Acquedotto, volgeva per via Stadion, lambendo i pilastri esterni dei volti. Ma ben presto coloro che speravano di aver trovato là sotto un tranquillo rifugio, furono disingannati. Il torrentello, che scendeva dall'Acquedotto, andò sempre più ingrossando, e non tardò molto a superare il livello del portico. Allora la fiumana si precipitò furiosamente, e in pochi minuti invase tutto lo spazio occupato dai tavoli ed allagò tutte le sale del caffè, il cui livello è ancora più basso di quello del portico.

Immaginarsi la confusione, i commenti, le risate, le grida! Tutti gli avventori salirono sulle sedie, sui tavoli, sulle finestre, e là sotto non fu possibile circolare che camminando sulle sedie.

I tavoleggianti, toltesi bravamente le scarpe e rimboccati i calzoni fino al ginocchio, si diedero ogni premura per trarre d'imbarazzo i malcapitati, preparando dei ponti di sedie, disponendo i tavoli nel miglior modo possibile, e servendo perfino parecchi freddolosi, ai quali l'umidità aveva messo in corpo la voglia di un bicchierino di cognac.

Colta a volo questa botta e risposta:

— Camerier, la ga ilustrazioni fresche?

— Freschissime: le xe in aqua!

Dentro il caffè, infatti, l'acqua aveva raggiunto in media l'altezza di quaranta centimetri, e in alcuni punti superava il livello dei sofà. Furono allagate anche le cantine ov'era depositata molta merce, ma per la prontezza del direttore dell'esercizio, tutti i sacchi di caffè e di zucchero poterono essere messi in salvo a tempo.

Dopo l'una, allorchè l'acqua incominciò a calare, in modo che si potessero accostare al portico le vetture ed accedere a queste camminando sulle sedie, la maggior parte dei... naufraghi rincasò.

L'inondazione delle vie.

Non appena il temporale incominciò a spiegare la sua violenza, i nostri *reporters* si recarono a fare un giro in vettura per la città, visitando specialmente i punti ove in queste occasioni l'acqua di solito affluisce.

Da San Giacomo un impetuoso torrente si precipitava giù per la piazza e via della Barriera vecchia e sboccando in piazza delle Legna si biforcava: una parte infilava dritto il Corso, mentre l'altra costeggiando il caffè „All'Armonia" volgeva per via delle Legna e sboccava in via delle Torri. Quivi il torrentello s'ingrossava della corrente che scendeva dalla via Stadion per il passo San Giovanni, sì che la via delle Torri era mutata in un vero fiume vorticoso, che sboccava nel Canale, trascinando seco una quantità d'oggetti svariatissimi. Abbiamo visto correre furiosamente alla deriva ciabatte, cesti, cappelli, rami, sterpi e perfino una zucca con le sue foglie fresche, evidentemente strappata dall'acqua in un orto della città alta.

In piazza delle Legna poi abbiamo assistito ad uno spettacolo stranissimo: una corsa, una vera corsa di *angurie!* La corrente aveva certo investito e travolto il banco di qualche povero venditore in piazza della Barriera, e i cocomeri sfilavano a dozzine in una corsa sfrenata, come se presi da spavento avessero voluto fuggire davanti all'uragano. E non mancarono gli originali che si diedero all'eccentrico *sport* d'occasione, della caccia - o meglio della pesca - delle *angurie*.

Giù dalla scala detta „dei Giganti" l'acqua irrompeva in furiose cascate, rumorosamente, dai gradini e dai muricciuoli per i pianerottoli, svolgendosi in lunghi nastri spumeggianti, che alla luce dei fanali si accendevano di riflessi gialli.

In via Stadion il torrente sotterraneo, essendo pieno, l'acqua ne rigurgitava, sollevando le pietre di chiusura, donde scaturivano enormi getti di liquido fangoso. La piazza della Zonta era tutta un immondo lago.

In piazza della Caserma l'acqua invase i pubblici esercizi, specialmente il caffè Fabris, e penetrava per le fessure delle porte anche nei negozi chiusi.

La via Nuova era tutta un torrente impetuoso. L'acqua si precipitava con violenza per la via della Cassa di risparmio, allagava la piazza dei Negozianti e invadeva il caffè Tommaso, sequestrando là dentro per più di un'ora le persone che vi si trovavano e obbligandole a salire sui tavoli e sulle sedie.

Anche la piazza Grande era quasi completamente allagata; allagato pure il caffè „Al Municipio", ove si trovarono molti compagni di sventura degli avventori dei caffè sopra accennati.

In via delle Beccherie, e nelle vie del Pane, del Ponte, Vitelli e Altana, l'acqua ha invaso tutti i negozi e magazzini, raggiungendo l'altezza di mezzo metro.

I danni.

Non è possibile ora calcolare neppure approssimativamente i danni causati da questo furioso temporale; ma è fuor di dubbio che saranno gravissimi. E' appena stamane, al loro levarsi, che i cittadini, e in special modo gli esercenti, potranno rendersi esatto conto della brutta avventura che è loro toccata, mentre, in gran parte, erano immersi in un placido sonno.

E poi dicono che la fortuna capita dormendo!

E' certo che il numero dei negozi e magazzini inondati sarà grandissimo. L'acqua, ritirandosi dai luoghi che aveva invasi, vi ha lasciato uno strato di melma che in parecchi punti raggiunge i 20 centimetri. Ai Volti di Chiozza si è lavorato tutta la notte per rimettere un po' d'ordine, ma all'alba si era ancora ben lontani dall'aver finito.

Alle 4 ant. è ricominciato a piovere a rovesci!

*

Un fatto curioso è questo: che ad onta di un simile putiferio in terra, il mare ha conservato una calma perfetta. Il suo livello era bassissimo, e tutte le furie di questo uragano terrestre saranno parse ad esso ben meschina cosa, poichè non si è degnato d'increspare neppure per un momento la sua tersa e tranquilla superfice.

*

Per finire: Fra due poveri diavoli:

— Sono tutto inzuppato!

— Sarai contento. Ieri ti lagnavi di essere all'asciutto!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Angelo Delmoro, dal sig. Giuseppe Devescovi, Tarcento, lire 10; dai colleghi dei figli dell'estinto, Pietro e Vittorio Delmoro, cor. 49.30.

Un generoso proposito per la „Lega Nazionale". Abbiamo annunziato ieri il generoso proposito di quel cittadino di Parenzo, che, intenzionato di lasciare la sua sostanza alla *Lega Nazionale*, quando gli fosse premorta la madre, affidava alla pietà di lei vivente la preghiera di voler esaudire il suo patriottico desiderio.

Ci scrive ora il nostro corrispondente parentino:

Michelangelo de Manzolini era un fior di galantuomo, un patriota senza iattanze, ma serio, convinto, operoso. Mente colta, dedicavasi, con ispeciale trasporto, a studi prediletti di chimica, elettro-tecnica, ed altro. Giovane ancora - aveva appena 38 anni d'età - avrebbe potuto giovare al paese ed alla scienza, se da molti anni, affetto da mania di persecuzione, il poveretto non si fosse fatto spontaneamente prigioniero nella sua bella casa sulla piazza maggiore. Pure la sua mente lavorava sempre, intenta agli studi prediletti, e qualche rara volta, lo si vedeva uscire di casa. La sera del 21 luglio p. p., quando la città si illuminò in onore del podestà dott. Sbisà, il Manzolini lasciava per l'ultima volta la volontaria sua prigione, e volle anch'egli partecipare al giubilo cittadino.

Per quanto si sapesse che il povero giovane era funestato dall'epilessia, pure nessuno s'aspettava una morte repentina. Sabato verso le 5 e mezzo pom., assalito da paralisi cardiaca, in brevi minuti, senza proferir parola e senza sofferenze, rivolto uno sguardo d'angoscia e di addio all'ottima madre sua, che dell'affetto del figlio viveva, lasciò il mondo. Il compianto fu qui generale, e larghissimo fu il concorso dei cittadini ai suoi funerali.

Si conosceva il fervente patriottismo del Manzolini, e si sapeva che egli si era espresso con degli amici che, in morte, si sarebbe ricordato della più santa istituzione del paese, ma non l'aveva precisato più dettagliatamente. Oggi, quando si conobbero le disposizioni testamentarie, fu un coro generale di benedizioni alla cara memoria del povero defunto. Egli, infatti, testava addì 1.o gennaio a. c., che, se fosse sopravvissuto alla madre, avrebbe largito alla Sezione Adriatica della *Lega* l'intiera sua sostanza, che si fa ascendere a corone 60 mila circa; sopravvivendo la madre, lasciava lei padrona.

Ora chi conosce quale santa e pia donna sia la madre e quanto sconfinato fosse in lei l'affetto per il suo buon Michelangelo, è sicuro che ella si ricorderà dell'atto santamente patriottico del figlio, e lascierà alla *Lega* quanto con l'ardore dell'anima più intenso, il suo Michelangelo aveva già destinato alla nazionale federazione.

La pia donna farà in breve esumare le spoglie del figlio per dargli separata, distinta sepoltura, nella quale trovi riposo anche la salma di lei.

Un nuovo gruppo della „Lega". Ormai, poichè non una città non una borgata maggiore della intera regione è priva del gruppo della *Lega*, la federazione nazionale si estende ai villaggi che aspirano essi pure di raccogliersi direttamente sotto il vessillo della difesa nazionale.

Così oggi ci giunge notizia del gruppo costituitosi domenica a Cucibrech - ameno villaggio della frazione di Pioppino (Topolovaz) nel Comune di Portole - che non conta, coi dintorni, che poche centinaia di abitanti.

Sulla festa della costituzione il nostro corrispondente da Portole ci scrive:

Il villaggio era tutto pavesato a festa e gli abitanti erano lieti ed alteri di accogliere tanti forestieri che da ogni parte giungevano a codesto festino della fratellanza.

FATA GRIGIA
55

Più di quattrocento metri li separavano da colui che inseguivano, e inoltre non avanzavano che con molta difficoltà, poichè il luogo dove essi si trovavano in quell'istante era tagliato da rigagnoli.

Ma era manifesto che appena usciti da quella zona pericolosa e infida, avrebbero potuto slanciarsi, mettere i loro cavalli al trotto e riguadagnare facilmente il terreno che avevano perduto.

Il cacciatore di contrabbando correva come un dannato.

Aveva per punto di mira un piccolo stagno dal quale non lo separava ormai che una breve distanza, e in mezzo alle cui canne sperava di trovare un ricovero.

Quella era la sua unica risorsa, il suo solo scampo.

Altrimenti se fosse rimasto allo scoperto, i gendarmi usciti che fossero di mezzo a quelle pozzanghere, dove i loro cavalli sdrucciolavano, avrebbero raggiunto l'omiciattolo e lo avrebbero arrestato.

Fedoro aveva fermato il poney.

Senza volerlo, s'interessava alle peripezie di quella lotta.

Una caccia all'uomo è sempre uno spettacolo divertente.

— Sono curioso di vedere come quel povero diavolo se la caverà, mormorò Fedoro.

In quell'istante l'uomo tozzo arrivava presso la vettura.

Guardò Stroganof e Tim con occhio inquieto portandosi una mano al cappello.

Senza dubbio si domandava se quei due sconosciuti non avrebbero l'intenzione di venire in aiuto ai gendarmi.

Fedoro, in quell'istante tornava indietro e si accingeva a girare intorno allo stagno per tener sempre il poney sul terreno asciutto.

Il cacciatore, sudando, sbuffando e zoppicando più che mai, veduto che non aveva nulla a temere da parte dei viaggiatori rivolse loro un amichevole sorriso, voltò indietro il capo e sbirciò i gendarmi che continuavano a inoltrare con gran fatica, e sparì in mezzo alle canne dopo aver detto a mo' di saluto;

— Buona gente, come vorrei uscire da questo ginepraio!

Le canne si richiusero su lui e tutto ripiombò nel silenzio.

— Che uomo strano!, disse Fedoro sorridendo.

— Che farà egli? ,domandò Tim.

— Resterà lì sino a notte e cercherà di scappare da una parte, mentre i gendarmi lo cercheranno dall'altra.

Ma Fedoro non ebbe il tempo di terminare la frase.

Un grido di spaventevole angoscia si era innalzato dalle rive dello stagno.

— Aiuto, buona gente, aiuto! - gridava il cacciatore... - affondo... affondo... Dio mio! aiuto, buona gente!

Fedoro non poteva resistere alla disperata preghiera di un povero diavolo.

Si slanciò fuori della vettura, dicendo a Tim:

— Tieni fermo il poney.

— Ma vossignoria...

Fedoro era già nel canneto.

L'omiciattolo era nella melma sino al ventre.

Aveva messo il piede sopra un terreno molle, ed era affondato tutto ad un tratto.

La sua situazione peggiorava da un secondo all'altro; ogni sforzo che egli faceva per liberarsi, non serviva che a farlo sprofondare di più in quel fango senza fondo.

Con atto sconsiderato, Fedoro si accingeva a correre difilato in aiuto dell'omiciattolo.

— State attento, mio bravo signore, gli disse costui, vi può succedere come a me!

L'avvertimento era prezioso. Fedoro ne riconobbe l'opportunità.

Tornò alla svelta verso il bagher, prese la frusta e, inoltrando cautamente in mezzo alle canne, stese il manico della frusta al povero diavolo.

Questi lo strinse, e piano, senza scosse per non spezzare quel debole appoggio, incominciò a sprigionarsi da quella tomba vischiosa.

— Grazie, buona gente, grazie!

E il suo viso esprimeva una sovrumana contentezza.

— Ah! mio bravo signore, mi avete salvato la vita... i gendarmi mi acchiapperanno certamente... ma almeno essi mi avranno vivo... mentre, senza il vostro aiuto... brr...

E, giunto sulla terra ferma, si scrollò come un cane bagnato.

Fedoro tornava alla sua vettura.

I gendarmi si vedevano a cinquanta metri di distanza.

Pochi minuti ancora e sarebbero arrivati sul terreno duro, e allora l'omiciattolo, con la sua gamba più corta, era fra le loro unghie.

Fedoro adesso voleva salvarlo a ogni costo.

— Suvvia, monta - disse salendo sul bagher.

Negli occhi dell'omiciattolo brillò una viva gioia.

La scena che abbiamo descritta succedeva dall'altra parte dello stagno.

Dimodochè le canne nascondevano agli occhi dei gendarmi vettura, poney, come pure Fedoro, Tim e il cacciatore.

Ad uno schioccar di lingua, il poney balzò tra le stanghe e la vettura corse a diritto.

L'omiciattolo si voltò e lasciandosi sfuggire uno schietto scroscio di risa:

— Buona gente!... come perdono il loro tempo... quei lucernoni... Adesso si gira lo stagno! E poi, chi s'è visto, s'è visto.

Indi, facendosi tenero:

— Voi siete un gran brav'uomo, però - disse prendendo una delle mani di Fedoro e portandosela alle labbra - se aveste mai bisogno di un uomo fidato, sono tutto ai vostri comandi.

Fedoro si ricordò del topo della favola.

I due gendarmi intanto, dopo avere esplorato inutilmente le rive dello stagno, avevano rinunziato alla caccia.

La strada era lunga; una pioviggina era incominciata a cadere, la quale velava l'orizzonte a breve distanza.

I gendarmi non si vedevano più.

Allora Fedoro si mise a discorrere, moderando il passo del cavallo.

E siccome l'omiciattolo ripeteva le sue proteste d'amicizia, Fedoro gli disse crollando il capo:

— Sì, ti sono venuto in aiuto, figliuol mio... Ma non ho fatto bene... perchè tu eserciti un brutto mestiere.

L'omiciattolo si grattò un orecchio.

— Non avete tutti i torti, mio bravo signore... Ma gli è che tranne il mio fucile, che adoro, non sono buono a un gran che...

— Sì, va benissimo l'adorare il fucile e amare la caccia... ma andare ad ammazzare la selvaggina degli altri...

— Vi dirò, mio bravo signore, se non dovessi andare a caccia che sulle mie terre, non mangerei mai perchè non posseggo nulla.

(continua)

L' elezione delle cariche sociali seguì sotto la presidenza del direttore del gruppo di Portole, delegato dalla Direzione centrale, il quale aveva esordito con un discorso d' occasione veramente felice. Vennero eletti a pieni voti i signori: Ant. Marchesich fu Ant. direttore, Luigi Sambo segretario, e Andrea Bonazza di Andrea cassiere; ed a delegati al congresso generale i signori Angelo conte Rota da Momiano e Giovanni Vigini fu Bortolo da Berdò.

Il gruppo conta 89 soci, numero questo ben eloquente considerata la piccolezza del villaggio.

Parlò poscia il podestà di Portole, sig. Fortunato Antonaz, le cui parole, improntate a caldo amor di patria e a pratica utilità, riscossero unanimi applausi.

La festa fu rallegrata dai concenti della brava banda di Momiano, che maestrevolmente eseguì inni patriottici e bellissime marcie.

La simpatica festa, chiusa con allegre danze, durò sempre animatissima fino a tarda notte.

Il podestà di Portole fu fatto segno a grandi dimostrazioni di simpatia, e salutato all' arrivo ed alla partenza dalle salve dei mortaretti, dal suono della banda e dagli evviva della popolazione.

La costituzione del gruppo di Cucibrech è un avvenimento quanto mai confortante, ove si consideri l'ambiente in cui è avvenuto e la importanza che, per l' avvenire nazionale del forte castello di Portole, tanto insidiato dagli avversari, ha il buon accordo dei portolani col contado.

La tassa sui liquori spiritosi. — La restituzione della tassa comunale. Il Bollettino delle leggi ed ordinanze nella sua puntata di ieri pubblica la legge del 18 agosto 1901, di cui abbiamo annunziato la sanzione, sulle modificazioni che in seguito alla nuova addizionale generale sugli spiriti, andrà a subire dal 1. settembre prossimo la imposizione indipendente del Comune sui liquidi spiritosi distillati.

Secondo la nuova legge, che riassumiamo, il Comune di Trieste è autorizzato a percepire sui liquidi spiritosi distillati, destinati al consumo entro la città chiusa, quando passano nella cinta daziaria o escono dai depositi del Punto franco o da depositi franchi entro la cinta, oppure da una distilleria soggetta al dazio erariale di produzione o consumo posta entro la cinta daziaria, l'imposizione: di centesimi 20 per ettolitro e grado su quei liquidi spiritosi il cui grado alcoolico possa essere misurato esattamente coll'alcoolometro centigrado, e di corone 12 per ettolitro sugli altri liquidi spiritosi.

Da questa imposizione sono esenti quei liquidi spiritosi distillati che a tenore del § 6 della legge per l'imposta erariale sugli spiriti del 20 giugno 1888 godono l'esenzione dalla imposta erariale di consumo, e quelle quantità di liquidi spiritosi prodotti entro la cinta daziaria per proprio uso, alle quali è concessa l'esenzione d'imposta.

Il Comune potrà per speciali motivi e sotto determinate condizioni accordare speciali esenzioni.

Sarà restituita l'imposizione comunale pagata per liquidi spiritosi distillati, che con il permesso delle autorità, sono trasportati fuori della cinta daziaria in quantità non inferiori ai 20 litri. Tale permesso sarà accordato dal Municipio solamente a distillatori e commercianti di spirito.

La restituzione sarà fatta in ragione di centesimi 20 per ettolitro e grado per i liquidi spiritosi distillati, il cui grado alcoolico possa essere esattamente misurato coll'alcoolometro centigrado, e di centesimi 4 al litro per gli altri.

Le modalità di questa restituzione sono stabilite in una notificazione luogotenenziale del 26 agosto corr., che si pubblica in appendice alla legge suddetta.

Com'è noto, il Consiglio comunale nella seduta del 26 luglio 1901, aveva deliberato, che per quei liquidi spiritori distillati assoggettati prima del 1. settembre 1901 al pagamento dell' imposizione comunale, sull'acquavite, i quali al 1. settembre 1901 esisteranno ancora nel territorio della città chiusa di Trieste, e saranno soggetti alla nuova imposta suppletoria generale di 20 centesimi, verranno restituiti da parte del Comune 50 c. per litro d'alcool.

Ora, in esecuzione di questo deliberato, la Luogotenenza, d'accordo con la Direzione di finanza e col Municipio, dispone:

Le parti che intendono domandare la restituzione della differenza dell'imposizione sopraccennata di 50 c. per litro d'alcool, dovranno far valere il loro diritto espressamente in ambidue gli esemplari della denuncia delle provviste di liquidi spiritosi distillati, che - come abbiamo diffusamente spiegato nel nostro numero di lunedì - dovranno essere presentati al più tardi fino ai 4 settembre 1901, al rispettivo distaccamento della guardia di finanza.

La sussistenza del diritto alla restituzione dovrà essere comprovata dalle parti a richiesta degli organi di finanza, in occasione dei rilievi ufficiosi sulle esistenti quantità dei liquidi spiritosi distillati. Abusi nelle domande di restituzione, dai quali potesse risultare un danno al Comune, saranno puniti a sensi delle esistenti leggi penali.

Sulle domande di restituzione giudicheranno gli organi di finanza, incaricati della commisurazione del dazio suppletorio sulle proviste dei liquidi spiritosi distillati, e faranno annotazione degli importi liquidati da restituirsi, sull'esemplare della denuncia, che verrà restituito alle parti.

Gli importi liquidati a titolo di restituzione dell'imposizione comunale verranno pagati, alle parti, dalla cassa indicata nel foglio di denuncia, dopo detratto il dazio suppletorio nuovo.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal cav. Filippo Diana e consorte, cor. 200, perchè venga istituito un letto nel „Presepio", che porti il nome dell'amata loro nipote, Rita Adami.

Da un anonimo cor. 3, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi, ricavato di tre chiavi inglesi cedute.

Ringraziamenti imperiali. Il Consolato imperiale di Germania a Trieste comunicò al signor Podestà i ringraziamenti dell'imperatore Guglielmo II per la partecipazione al lutto per la defunta imperatrice Federico.

Per gli Ospitali comunali. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 420 per riparare e dipingere alcune stanze di medici nell' Ospedale maggiore; di cor. 990 per riparazione di alcuni tratti di grondaia dell' Ospitale stesso; di corone 1250 per pulitura e riparazioni ai locali della farmacia del Nosocomio, di cor. 72.50 per l'acquisto di apparati ad uso della Maternità; di cor. 95 per l'acquisto di un apparato Janker e di cor. 120 per uno sterilizzatore Banmann per la XI.a divisione; di cor. 330 per l'acquisto di un tavolo per operazioni e di cor. 320 per ricoloritura e riparatura di stanze nella VII.a divisione dell'Ospitale maggiore; infine di cor. 40 per la costruzione di una porta nella casa per ammalati sospetti nell'Ospedale della Maddalena.

Le piccole spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione furono approvate le seguenti spese:

di cor. 150 per collocazione di cunette marginali, di cor. 720 per l'approvigionamento di ghiaia minuta per la Necropoli di S. Anna, di cor. 50 per la demolizione del tettuccio esistente nell'edificio in via Madonna del Mare, ove avrà sede l'Ufficio di mediazione del lavoro, di cor. 350 per lavori di restauro alla casa del vicario della Necropoli di S. Anna.

Convegni sociali. Il trattenimento del „Club famigliare", che fu sospeso martedì sera causa l'incostanza del tempo, si terrà invece questa sera con lo stesso programma.

Pubblicazione. — Editore Ettore Wram, l'egregio professor Vittorio Castiglioni pubblica un *Manuale teorico pratico* ad uso delle candidate al magistero per giardini infantili.

Questo volume viene a colmare una notevole lacuna in questo genere di letteratura; mancava, cioè, finora, un apposito libro di testo per l' insegnamento della pedagogia alle candidate maestre per i giardini d' infanzia.

Il prof. Castiglioni, che per una lunga serie d'anni si è occupato di questo insegnamento, ed ha già dato alla letteratura pedagogica delle pregevoli opere, era certo idoneo a corrispondere al desiderio e al bisogno degli interessati.

Il nuovo libro corrisponde a tutte le esigenze di questo genere d'insegnamento. Oltre alla parte teorica, tratta pure con ampiezza la parte pratica della scienza, occupandosi largamente della didattica e della metodica del giardino infantile, e recando buon numero d' esempi pratici, che riescono di somma utilità per la futura maestra.

In appendice al volume ci sono 26 carte litografiche con modelli dei lavori e disegni che si eseguiscono nei giardini infantili.

Pubblicazioni musicali. Coi tipi dell'editore signor Carlo Schmidl il maestro Ernesto Luzzatto ha pubblicato una numerosa raccolta di scale ed arpeggi per pianoforte, in tutti i toni maggiori e minori, tanto per principianti quanto per allievi avanzati.

Lo stesso editore ha pubblicato una *Sonata* (N. 2) per pianoforte, di G. Dannecker.

Echi dell'abbordaggio „Mongolia" - „Sebenico". Apprendiamo che, esaurita l'assunzione delle prove testimoniali sul procedimento penale in seguito all'abbordaggio fra il „Mongolia" e il „Sebenico", avvenuto nel nostro golfo il 14 corr., l'autorità giudiziaria ha nominato due periti del ramo, i quali sono incaricati di accertare su chi ricada la responsabilità del fatto.

*** Dopo due giorni che in causa del cattivo tempo il lavoro dei palombari pel ricupero delle merci del „Sebenico" aveva dovuto rimanere sospeso, ieri mattina fu ripreso e continuato sino al calar del sole. Parecchi colli di merci furono sollevati e deposti nel veliero „Sidonia", che trovasi ancorato in prossimità del luogo ove giace il „Sebenico".

Un feritore mattoide che non verrà estradato. Come apprendemmo da un telegramma inviatoci ieri dal nostro corrispondente di Ginevra, il Tribunale locale ha avvertito mediante lettera le autorità ginevrine che rinunziava all'estradizione del professore di lingua francese, Paolo Fouillouze, arrestato in quella città la sera del 15 mese corr. in seguito a ricercatoria del nostro Tribunale. Come forse i lettori ricorderanno, il fatto per il quale il Fouillouze era ricercato è abbastanza strano.

La sera del 9 agosto dell'anno scorso. il signor M. G. impiegato di finanza, mentre passeggiava pel Corso udì da un individuo che lo seguiva a breve distanza pronunciare delle parole ingiuriose e, più per curiosità che per ritenere che quegli insulti fossero diretti a lui, si volse e si trovò alla presenza del Fouillouze, che conosceva lontanamente per essergli stato presentato qualche mese prima. Lo strano individuo continuò a vomitare delle ingiurie guardando fissamente il signor G. e questi allora gli chiese se gli insulti fossero a lui diretti.

— A lei! sì, rispose esasperato il Fouillouze: proprio a lei.

Il signor G. si accingeva a levare dal portafogli la sua carta da visita; ma l'altro non gliene lasciò il tempo: si avventò su di lui e lo colpì con un pugno al naso e con un secondo alla parte destra del torace; poi si diede a precipitosa fuga. Il signor G. allora, si recò nella farmacia Vielmetti, in piazza della Borsa, dove gli riscontrarono una ferita di punta e di taglio al torace. Il Fouillouze non lo aveva colpito, come egli riteneva con un pugno, ma con un' arma. Un medico che si trovava presente. giudicò che la ferita riportata dal signor G. era piuttosto grave, perciò, dopo avergli prestate alcune cure. lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Il feritore venne arrestato il giorno dopo, ma, dopo averlo interrogato, la Polizia gli aveva accordata la libertà provvisoria; ed egli ne aveva approfittato per ecclissarsi.

Ferito da un cannone grandinifugo. Il contadino Giuseppe Heobel, di 22 anni, da Vippaco, ieri l'altro, in un villaggio vicino, ad Ersle, mentre sparava con un cannone grandinifugo, il cannone scoppiò. Il povero contadino rimase gravemente ferito in varie parti del corpo.

Ieri fu trasportato al nostro Ospedale maggiore, ove fu accolto. Si dispera di salvarlo.

Piccoli incendi. Ieri alle 3 e un quarto pom. i vigili dell'appostamento principale chiamati, accorrevano al N. 22 di via dell'Ospitale, ove per motivi ignoti si era incendiato un letto nel quartiere al pianoterra abitato da Giovanni Wengersin.

Il piccolo fuoco in breve fu spento. Il danno ascende a circa un centinaio di corone.

*** Alle 6 di sera si manifestava poi un incendio al N. 5 di via dell'Asilo. Accorsero i vigili dell'appostamento di via della Loggia, e trovarono che nel quartiere di Antonio Damigo avevano preso fuoco i mobili di una stanza, ai quali aggiungevansi quelli della cucina, essendo stata questa vuotata in causa dei muratori che vi lavoravano.

Il danno ascenderebbe a qualche centinaio di corone. I mobili erano assicurati.

Una fuga di gas che fa fermare il tram elettrico. Ieri sera, poco dopo le 7, i cittadini che imboccavano la via Belvedere furono sorpresi da un forte odore di gas. Qualcuno, acceso un fiammifero, si mise a cercare per terra. Ad un tratto un fiammifero, avvicinato ad una fessura del rigagnolo del marciapiede, fece accendere una fiammella, e subito per un largo e lungo tratto di strada si accesero parecchie altre fiammelle. Poco dopo una leggera esplosione, seguita da una grande fiammata, fece volare in aria alcune pietre e il coperchio a forma di cupolino che si trova sulla colonna in ferro che sostiene i fili del tram elettrico.

Si trattava di una fuga sotterranea di gas. La circolazione dei carrozzoni del tram fu sospesa, e telefonicamente fu avvertita del caso l' Officina del gas.

Poco dopo sopraggiungevano alcuni ingegneri dell' Officina con una numerosa squadra d' operai, i quali in breve misero allo scoperto la tubatura che passa dinanzi alla casa Mimbelli, e trovarono che da un tubo secondario, causa una piccola fessura, si sprigionava il gas.

Dopo un' ora e mezzo di lavoro, la fessura venne provvisoriamente otturata, ed il transito del tram e degli altri veicoli potè essere ripreso.

L' interruzione del tram ebbe per conseguenza un agglomeramento di abitanti della via Belvedere, di Roiano e di Gretta, i quali, alle singole stazioni del centro, aspettavano i carrozzoni che non venivano.

Arresto di presunti anarchici. La Questura di Rimini avvertiva in questi giorni la locale Polizia che da quella città erano partiti per Trieste i due manovali Luigi F., di 24 anni, e Mario A., di 20 anni, entrambi della provincia di Forlì, individui indiziati quali pericolosi e ascritti alla setta anarchica. Delle indagini per rintracciare i due giovanotti furono incaricati gli agenti Heiden e Heinau, i quali iermattina riuscirono ad arrestarli nella loro abitazione, in via delle Scuole nuove.

Le vicende di una coppia di contadini russi. Quella coppia di contadini russi reduce dall'America, della quale abbiamo narrato le dolorose vicende, partì ieri sera per Vienna, da dove proseguirà il viaggio per la Russia. Il console russo aiutò quei poveretti con un po' di denaro.

Un bel tipo di prepotente. Il signor Giovanni Bidoli, amministratore delle case dell'Istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, si trovava nel suo ufficio, l'altra sera, verso le 11, quando udì bussare alla porta. Andò ad aprire e si trovò alla presenza di un giovanotto a lui sconosciuto, il quale lo pregò di chiamare telefonicamente un dottore della Guardia medica, perchè egli aveva riportato accidentalmente una ferita al mignolo destro. Il signor Bidoli si fece mostrare la ferita e, vedendo che si trattava di una cosa da nulla, lo consigliò di recarsi all'ambulatorio di quell'istituzione.

Lo sconosciuto, allora, incominciò a gridare come un indemoniato e poi, con un pugno, mandò in frantumi una lastra della portiera. Non contento di ciò, quando fu sulla strada, quel prepotente lanciò contro le imposte dell'ufficio cinque grosse pietre.

Il signor Bidoli denunciò la cosa all'ispettorato di S. Giacomo, e alcune guardie si misero subito in cerca dell'individuo, ma non riuscirono a trovarlo. Ieri mattina poi, sapendosi ricercato, il tizio si presentò spontaneamente al commissariato. Si qualificò per Romeo Sussich, di 21 anni, falegname, abitante in Ponziana al N. 14.

Fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

Una pezza di seta senza padrone. Ieri, poco dopo il mezzodì, una guardia di p. s., perlustrando il piazzale dirimpetto all' „hangar" del Lloyd nel Punto franco, vide tra alcuni barili di birra vuoti, un involto incartato con un giornale.

Lo raccolse, lo aperse e vide uscirne una pezza di seta di un bel colore verdenilo.

La portò all' ispettorato, ove quel viceispettore constatò che la pezza era intatta ed aveva la lunghezza di 50 metri, e quale marca un berretto da Mercurio alato con una iscrizione dalla quale si desume provenire la merce dalla Svizzera.

Al momento in cui fu rinvenuto l'involto nessuna persona si trovava in quelle vicinanze, perciò sembra che qualcuno dei soliti ignoti abbia rubato la pezza di seta da qualche cassa, e poi l' abbia nascosta tra quei barili, in attesa di portarla fuori al momento opportuno.

L' autorità di p. s. di quel recinto ha iniziato le indagini per scoprire l' autore del furto, e la cassa dalla quale la seta fu rubata.

Impresa fallita. Ieri notte, dopo aver spezzata una finestra, i ladri penetrarono nel magazzino della ditta Rotter e Perschitz, in commissioni. alla riva del Sale N. 1 e rubarono quattro sacchetti contenenti complessivamente 120 chilogrammi di caffè. Per poter uscire liberamente i ladri gettarono i quattro sacchetti sulla strada per l'apertura da loro praticata.

Non si sa bene per qual motivo, però forse saranno stati disturbati, quando furono fuori del magazzino se la svignarono. lasciando sulla strada il bottino.

Verso le 5, due guardie dell'ispettorato di via della Stazione, trovarono i quattro sacchetti, e dopo averli depositati alla Polizia si recarono nuovamente sul posto per fare le opportune indagini.

Questa volta, nelle vicinanze del magazzino della ditta derubata, sorpresero due individui in attitudine sospetta e procedettero al loro arresto.

I due arrestati si qualificarono per Giorgio R., di 40 anni, ed Ermanno C., di 24 anni, e si protestarono innocenti. Nondimeno furono condotti in via Tigor.

*** Il C. era uscito dal carcere l'altra sera ed era stato arrestato quale sospetto autore del furto di 160 corone commesso domenica notte a danno del panettiere Antonio Vouch, esercente in via di Riborgo N. 25.

La storiella di Giovanna. Il brustolinaio Pietro Gei, abitante in via del Volto, denunciava iermattina alla Polizia il seguente fatto:

In un giorno dello scorso mese di luglio, il Gei riceveva la visita della venditrice di fiori Giovanna P., la quale, dopo avergli raccontato, che sua madre le aveva sequestrato un paniere carico di fiori e che non glielo voleva dare se ella non le avesse portato l'importo di 10 corone di cui era creditrice, con le lagrime agli occhi lo pregò di prestarle quel denaro. Il Gei non esitò, e le esborsò le 10 corone. Da quel giorno la P. non si fece più vedere dal buon Gei, il quale, quando fu stanco d'attendere, ricercò della sua debitrice, e venne a sapere che ella lo aveva bellamente ingannato, perchè la storiella del sequestro era inventata di sana pianta e le 10 corone erano servite alla P. per divertirsi.

In bocca al gatto. Ieri mattina verso le 9 una guardia perlustrando l' interno dell' hangar N. 3 del Punto franco, udì del rumore dietro una grande catasta di sacchi di caffè. Andò a vedere e trovò un uomo, che dopo aver tagliato un sacco, si riempiva le tasche di quel coloniale, e ne ficcava una parte anche nelle maniche della giacca.

Accompagnato all' ispettorato, il viceispettore Jasbinschek lo riconobbe subito per un notissimo ladro di caffè: certo Antonio Z., di 39 anni, dedito al vagabondaggio e al furto, e posto sotto la sorveglianza della Polizia.

Pesato il caffè che aveva indosso, risultò un quantitativo di sei chilogrammi.

Assunto a verbale dall'ufficiale Schabl, fu condotto agli arresti.

Furterelli. Ieri mattina, in via Piccolomini, il facchino Marco Elciser, alle dipendenze del signor Giacomo Coen, in via delle Ombrelle N. 1, lasciava per pochi istanti in istrada un carretto a mano a due ruote, colore rossiccio, del valore di 32 corone. con sopravi due sacchi contenenti bottiglie vuote valutati corone 1.50 circa. Quando fece ritorno il carretto e i due sacchi erano spariti. Il furto fu denunciato alla Polizia.

*** Ieri laltro fra le 12 e l'una pom., ignoti ladri s'introdussero violentemente nel casotto del portinaio Ernani Penso, in via dei Forni N. 1. e ne rubarono un paio di stivali del valore di 20 corone.

Atterrata da una vettura. La domestica Stefania Ciolich, di 21 anno, al servizio di una famiglia in via Conti N. 1 A, ieri mattina verso le 9 transitava nei pressi della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, quando, vicino al Caffè „Alla Stella Polare", fu investita ed atterrata da una vettura pubblica, e ne rimase travolta.

Alcuni pietosi, fra i quali un medico, che si trovavano nel caffè, accorsero e sollevarono la ragazza, che era in preda a spavento, la fecero sedere, e il medico le prestò le prime cure in attesa della Guardia medica, chiamata telefonicamente.

Accorso il dottore di quella istituzione, fece adagiare la sofferente nella vettura, e la condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove medicò le molteplici contusioni ch'ella aveva riportate in varie parti del corpo; e dopo averle prestato le cure più urgenti, la fece accompagnare al suo domicilio.

COMUNICATO *)

Alcuni cortesi frequentatori della birraria da me condotta, m' hanno chiesto se è vero che io abbia detto essermi indifferente che i triestini frequentino il mio esercizio, bastandomi l'appoggio dei forestieri.

Contro questa diceria, che non può essere stata messa in giro che coll'intenzione di danneggiarmi, protesto altamente dichiarandola una mera calunnia. Offro anzi 200 corone di regalo a chi può fare il nome della persona alla quale io avrei detto quelle parole; oppure indicarmi colui che primo avrebbe messo in giro tale espressione come uscita dalla mia bocca.

Carlo Wieninger
Conduttore della Birraria
„Alla Borsa Vecchia"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. DOLCETTI
si è traslocato
in via Barriera vecchia 17, II p.
Telefono N. 511.

Teodoro Dr. Neu
SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE
si è traslocato
in via dei Forni N. 7 A, II piano.
Riceve dalle 10-12 e dalle 4-5.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano. 8047

IL LAVORATORIO MECCANICO
d'installazioni
in condutture d'acqua e gas
di EUGENIO BELLIA
si è traslocato dalla via Poste vecchie 18
in via S. Lazzaro N. 8.
Assume installazioni di condutture, con 30% di ribasso sui prezzi usitati.

L'Unione Cooperativa Triestina
di Credito e di Risparmio
CERCA ESPERTO TENITORE DI LIBRI
con conoscenza
delle lingue italiana e tedesca.
Offerte con referenze e copie degli attestati rimettere, sino al 15 settembre pross., alla sede in **Piazza Ponterosso N. 3.**

Terme Romane
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe Thurn-Taxis.
Stabilimento termale completamente rimesso a nuovo
Temperatura costante dai 38-40° C.,
FANGHI, BAGNI, MASSAGGI
indicate da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri**, ecc.
Per prospetti rivolgersi alla
Direzione dello Stabilimento termale, Monfalcone.

MAGNETISMO
La veggente Sonnambula ANNA D' AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed invieranno Corone 5, in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna.

Buona occasione
per crearsi una posizione
In una città principale, industriale del Trentino, si vende un negozio bene avviato di manifatture e vestiti fatti a buone condizioni.
Offerte sub „A" al „Piccolo."

Vendesi prontamente
Fabbrica macchine
— e —
Fonderia in Trieste
Per informazioni rivolgersi alla ditta:
FRATELLI BRUNNER.

Il più ricco assortimento di
ARTICOLI D' ARGENTERIA
a prezzi modici, trovasi nel
Locale d'Esposizione
di VITTORIO FEI, Via Malcanton.
Fonografi: cilindri spediscono Avogadro e Altarass da Trieste

Acqua Acidula
ROHITSCH STIRIA
fonte Tempel-Stiria
RINOMATISSIMA BEVANDA
Rinfrescante. Acqua Minerale Insuperabile
Rappresentanti per Trieste Schlelin & Müller, Trieste

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
(Anno XXXIII) Anno scolastico 1901-1902
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 730 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.
Direttrice signora G. Grasselli
Presidente Avv. Cav. L. C. Schiavi

Le signore viennesi
devono la loro bellezza in prima linea all' uso dell' eccellente, rinomatissima, efficacissima
Pasta originale Pompadour
Latte Pompadour
Causa l'incendio avvenuto nel deposito, si vende col **40 % di ribasso** soltanto
Via Cologna 2, porta 2.
Tutte le signore approfittino di questa buona occasione. Vasetto invece di **Cor. 3,** soltanto **Cor. 2.**

A prezzi ridottissimi
in via Farneto N. 10, piano I.
LIQUIDAZIONE
— di —
Mobili e Tappezzerie
Viene continuata la vendita della cessata Ditta Piazza delle Legna N. 10
in via Farneto N. 10, piano I
a prezzi ridottissimi

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna. I Graben 29 a. 30754

ISTITUTO MASCHILE, Lubiana, Herrengasse 4.
Unico Corso preparatorio per la scuola commerciale **Mahr.**
Informazioni dal proprietario **Roberto Goder** (ex maestro dell'Istituto Waldherr)

Prezzo corrente illustrato gratis franco
Non si teme alcuna concorrenza né per i prezzi né per la qualità della merce.
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e **Via Riborgo 21**

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 30 Agosto d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via delle Poste 12 - suppellettili.
10 a. via Rossetti 9 - suppellettili.
10 a. via Scoglio 3 e via Foscolo 1 B - supp.
10 a. via Fontanone 4 - due bilancie dec.
10 a. via Madonnina 8 - arredi da negozio e stivali.
10 a. Guardiella 165 - banchi da falegname.

DANLER & COMP.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio dei noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

AGENZIA TRASPORTI
Marigo Carlo & De Paoli Giuseppe
Via Ghega N. 1 - Telefono 1228
Con grandiosi, nuovissimi ed igienici furgoni, gabbie imbottite ultimo sistema, assume **cambi di casa, sia per città, sobborghi o qualsiasi destinazione, con garanzia per rotture od altro;** servizio ottimo perchè eseguito da personale adebito solo a tale scopo. Assume pure qualsiasi genere di imballaggi. — Per i cambi **di casa in città o sobborghi impresta a GRATIS** qualsiasi numero di casse vuote con trucioli e paglia per le terraglie od oggetti fragili.
Impossibile qualsiasi concorrenza

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro e d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di Corone 1000.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di Corone 2000 viene calcolato per Corone 2000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE

In rissa. Ieri mattina in una casa in via dell'Altana, Giovanni Fabbrich, di 19 anni, da Spalato, venne a diverbio con una donna e si diede a percuoterla.

Un altro giovanotto intervenne in difesa della donna e colpì il Fabbrich al capo e alla tempia sinistra per modo da obbligarlo a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Per mano altrui. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, il bracciante Domenico Dogan, di 41 anni, abitante in via Ponzianino, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni e lividure al braccio sinistro, che disse aver riportato poco prima, per mano altrui.

Percosso. Giuseppe Fabbri, di 29 anni, abitante in via dell' Altana N. 4, iermattina venne a diverbio con una vicina, e fu percosso in guisa da riportare varie contusioni al capo. Egli si recò all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Cronaca triste. Ieri alle 5 pom. si telefonava all'infermeria Treves che al N. 215 di Rozzol certo Giuseppe I. era stato colto da alienazione mentale. Treves accorse e con un pretesto riuscì ad accompagnare il poveretto alle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Durante il lavoro. Pietro Vattovaz, di 27 anni, muratore, abitante in via S. Cilino N. 182, ieri alle 2 pom., lavorando, riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Carlo Micoli, bottaio, di 12 anni, abitante in via della Fornace N. 1, ieri mattina alle 10, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il falegname Giuseppe Fait, di 19 anni, abitante in via della Madonnina N. 3, ieri, nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

L'apprendista meccanico Giovanni Zamperlo, di 16 anni, abitante al N. 63, di Roiano, ieri, poco dopo le 5 pom., accudendo al proprio lavoro si colpì accidentalmente sul dito medio della mano sinistra, in guisa da riportare una non lieve ferita lacera e una frattura alla prima falange.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

Lo scalpellino Giuseppe Viola, di 33 anni, occupato a Barcola, iermattina, durante il lavoro, riportò una lussazione alla spalla sinistra. Ricevette le opportune cure all'ospedale.

Cadute. La piccina di due anni Giuseppina Covacich, abitante in via Rigutti N. 26, ieri mattina alle 8, cadendo, battè la fronte e riportò una ferita lacero contusa. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Ieri mattina, verso le 9, il ragazzo di 11 anni Angelo Mochl, abitante in via Amerigo Vespucci N. 1, giocando con altri fanciulli, cadde su di un mucchio di pietre e ne riportò alcune escoriazioni al braccio destro e al torace.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Giuditta Valdevil, di 30 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 3, cadde ieri da uno scanno, e riportò una contusione al costato.

Ricorse per le dovute cure all'ambulatorio dell'„Igea".

La bambina di due anni Elisabetta Hindiuz, abitante in via delle Beccherie N. 7, ieri, cadendo, riportò una ferita al labbro superiore.

Fu portata all'„Igea".

Cronaca minima. Angelo L., di 23 anni, facchino, da Maniago, provincia di Udine, fu arrestato ieri mattina perchè in contravvenzione al decreto di bando.

Ieri notte, a un'ora, Vittorio K., d'anni 22, da S. Ruprecht, Stiria, ed Ermanno S., d'anni 24, facchino da Lubiana, si aggiravano in via Tivarnella e Carradori in attitudine sospetta, ed alla vista delle guardie presero il largo. Furono inseguiti ed arrestati.

Ieri notte venne arrestato il cocchiere Giovanni P., d'anni 28 da Capodistria, perchè aveva lasciato il suo cavallo attaccato ad un veicolo in istrada senza sorveglianza, e si era recato in un caffè; per di più non era munito della prescritta licenza.

Fu arrestato Giuseppe V., d'anni 16, calzolaio, da Kruman, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina, alle 4, in androne San Saverio fu arrestato Giovanni Vidali, di 30 anni, da Pisino, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Lotto. Estrazione del 28 corr.

Praga	67	66	14	36	43
Innsbruck	3	61	30	33	83

Corrispondenza aperta. — *Curioso.* Cesira: 12 gennaio. — *A. N.* Martedì grasso del 1902: 11 febbraio. — *T. C. I.* Napoli 563.631 abitanti; Roma 463.000; Milano 491.460; Torino 335.639; Genova 234.800; Palermo 310.352; Bologna 152.009. — *Scommessa.* Ferrara... nella provincia di Ferrara. Bologna è la metropoli dell'Emilia. — *Ital.* I deputati nel vicino Regno sono 508. E' impossibile conoscere il numero dei componenti ciascun partito. La flotta italiana contava, nel 1899, 336 navi, delle quali 12 navi di battaglia di I classe; 4 di II; 6 di III; 5 di IV; 9 di V; 15 di VI; e 2 di VII; inoltre 6 destroyers; 7 torpediniere di I classe, 94 di II, 38 di III, 6 di IV, e 18 scialuppe torpediniere. Le altre sono navi ausiliarie o portuali e lagunari. In costruzione vi sono: due navi di battaglia di I classe; una di II classe; cinque destroyers; e quattro incrociatori corazzati. — *Guido.* Non furono pubblicate statistiche di quella Scuola, che a ragione potrebbe considerarsi scuola secondaria o media. — *Dilettante.* All'infuori di quello da lei nominato, non ne conosciamo altri in italiano. Ne esistono però in francese. — *Sofia.* La compagnia Severi-Garzes è in riposo a tutto il mese d'agosto; col 1° settembre reciterà a Salsomaggiore. A Trieste verrà in Carnevale al Filodrammatico. — *Disilluso.* 1) Bisogna aver compiuto i diciotto anni per poter ottenere la maggiorennità. 2) Si rivolga a quella direzione corredando la domanda di tutti quei documenti che possano facilitarne l'esito. — *Inglese.* Il viaggio da Trieste a Udine, via Cervignano, II classe, costa circa lire 7. Per recarsi a Tarcento, stazione della Pontebbana, conviene partire alle 6.20 ant., via Cervignano per trovare a Udine la coincidenza colla linea della Pontebba. Si arriva alle 11.20 ant. Da Udine a Tarcento si paga in seconda classe L. 1.55. — *Costante lettrice.* Le macchie di sapone spariscono con acqua pura. Per guarire i foruncoletti della faccia si consiglia di lavarsi col sapone di catrame, ungersi con vaselina, e fare una cura interna di zolfo. — *Bebè.* Matilde 14 marzo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 22.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.2 — Oggi: Alta marea 9.21 ant., 8.55 pom. Bassa marea 3.7 ant., 3.14 pom.

Ogni giorno una. *Ah! l'amicizia.*

— Vieni, andiamo a prendere un sigaro.

— Eh, caro, non ho un soldo!

— Ebbene ne prenderò uno solo per me.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Habsburg" da Alessandria e Brindisi con 36 passeggeri, „Tebe" da Smirne e scali con 9 passeggeri, „Galatea" da Corfù e scali con 57 passeggeri; i piroscafi a. u. „Buda" da Marsiglia e scali con 43 passeggeri, „Zlarin" da Sebenico con 2 passeggeri, „Carlo" dall' Arsa, lo scooner „Alfina" da Pucischie; e lo scooner ellenico „Toxiarchy" da Prevesa.

*** Partirono: il piroscafo lloydiano „Bosnia" per Metcovich; i piroscafi italiani „Ariete" per Catania, „Bulgaria" per Costantinopoli, „Barletta" per Marsiglia; il piroscafo inglese „Arabian" per Liverpool, e il piroscafo a. u. „Dubrovnik" per Bari.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Clio" arrivò il 26 a Nicolajeff da Savona, il „Triestino" arrivò a Marsiglia da Zoungouldak, l'„Arcadia" arrivò a Bordeaux da Fiume, il „Kate" proveniente da Batum proseguì il 27 da Singapore per Sciangai, il „Szent Istvan" passò Gibilterra il 26.

Il bark „Tilde" cap. Prischich è sotto carico a Bordeaux per Rufisque.

Avvisi ai naviganti. Marocco. Ceuta. Il faro sul monte de los Mosqueros (punta Almina) di Ceuta, è a luce *fissa bianca a un lampo ogni minuto.* Posizione appross.: Lat. 35° 53' 45" N. Long. 5° 16' 50" W.

Mar Nero. Stretto di Kertch. Le navi che entrano od escono da Kertch, o che transitano per il canale di Yenikalè, sono obbligate a prendere il pilota ed a pagare la tassa di pilotaggio anche nel caso che si rifiutassero di prenderlo. Il pilota dovrà essere imbarcato e sbarcato il più vicino possibile alle stazioni dei piloti, e per fare tali manovre le navi dovranno diminuire di velocità.

28 agosto

Da GORIZIA.

Concorso ad un sussidio universitario. E' aperto il concorso ad uno stipendio di cor. 600, della fondazione dietale pel Giubileo del 1888.

Sono ammessi al concorso studenti figli di padre domiciliato e pertinente al Friuli Orientale che frequentano gli studi di legge, di medicina, eventualmente la facoltà filosofica, il politecnico, o il corso superiore di agricoltura presso una delle Università dell'impero e lo stipendio continua per tutti gli anni del corso universitario, sotto l'osservanza delle discipline vigenti.

Gli aspiranti ai detti stipendi dovranno presentare fino al 15 ottobre presso la Giunta prov. a Gorizia, le loro istanze coi documenti comprovanti la loro pertinenza, le condizioni economiche della rispettiva famiglia, la loro iscrizione presso uno dei suddetti corsi di studio, e il loro progresso negli studi percorsi.

Un agente di polizia per sport. Giovanni Draghin, di 19 anni, da Mossa, era occupato come cocchiere presso il sig. Adolfo Hartmayer, abitante in via Tre Re N. 19. La settimana scorsa il Draghin si licenziò. Sabato trovandosi all'osteria, il Draghin fece la conoscenza di un tizio, e chiacchierando gli narrò che dal suo ex principale teneva ancora tutto il suo vestiario; aggiungeva che indugiava a recarsi a riprenderlo causa il temperamento irascibile del padrone. Il tizio s'offerse allora d'accompagnarlo per incuorarlo, e il Draghin accettò.

Giunti nell'abitazione del signor Hartmayer, lo sconosciuto si qualificò per agente di Polizia, ingiungendo al signor Hartmayer di consegnare la biancheria e i vestiti al Draghin. Biancheria e vestiti furono subito consegnati al Draghin, che poi s'allontanò assieme allo sconosciuto.

L'autorità di p. s. venuta a conoscenza del fatto, volle sapere chi fosse quell' agente, e stamane scoperse che si trattava di certo Arturo Chiades, ex scritturale, che aveva avuto rapporti con la Polizia, ma non già come agente.

Fu subito spiccato contro di lui mandato di cattura.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio per via Rastello s'aggirava un individuo scalzo, con gli abiti in disordine e i capelli arruffati, e con l'aria d'uno che fosse dominato da qualche idea fissa.

Difatti era un povero pazzo, che due guardie condussero nelle sale d'osservazione. L'infelice è il falegname Andrea B. di anni 36, da Salcano.

All'ergastolo femminile. Luigia Velicogna, d'anni 20, da Moncorona, il 21 maggio u. s. veniva dalla locale Corte d'assise condannata a quattro anni di carcere duro per crimine d'infanticidio.

Subito dopo la condanna la Velicogna ammalò gravemente, per cui dovette essere trasportata all'Ospedale, dove rimase fino a pochi giorni fa.

Ieri mattina, dopo un'accurata visita medica, la giovane, dichiarata guarita, abbandonava queste carceri, e sotto scorta veniva condotta a Vigau, dove in quel penitenziario sconterà la sua pena.

Da MONFALCONE.

Corse ciclistiche. Il „Veloce club Monfalconese" indice pel 1. settembre una gara ciclistica sociale: percorso Monfalcone-Begliano e ritorno, chilom. 13.500 tempo massimo 26 m.

Verranno aggiudicati i seguenti premi: 1. medaglia d'oro, diploma e titolo di campione sociale; - 2. medaglia d'argento dorata e diploma; - 3. medaglia d'argento e diploma; - 4. medaglia di bronzo e diploma.

Tutti i corridori si riuniranno al Caffè al Municipio, ove seguirà la premiazione, e sarà offerto un vermouth d'onore.

Seguirà un concerto musicale con grande ballo popolare.

Visita gradita. Per domenica prossima è annunziato l'arrivo fra noi, col piroscafo *Capodistria*, del „Club Calliope" di Capodistria.

La banda cittadina si recherà a riceverli al Porto Rosega.

Alla sera gli ospiti verranno riaccompagnati al Porto Rosega con banda e fiaccolata.

Da POLA.

Associazione di beneficenza italiana. Nella seduta di costituzione della direzione, tenutasi iersera, la carica di vicepresidente venne affidata al signor Antonio Brandestini, quella di segretario al signor Primo Bolzicco, quella di cassiere al signor Giacomo Crovato e quella d'economo al signor Domenico Bertoli.

A beneficio degli studenti poveri del ginnasio italiano di Pisino, avrà luogo fra qualche giorno, probabilmente nella sala „Apollo", un variato trattenimento di recitazione, musica e canto. La parte drammatica sarà sostenuta dalla sezione filodrammatica del „Club Armonia".

Innovazioni nell' illuminazione pubblica. Ieri sera, sui fanali di via Sergia (Corso) superiore, si fecero le prove del nuovo apparato d'illuminazione, sistema „Goliat", della forza di duecento candele.

Il nuovo apparato fece prova eccellente, e sarà probabilmente installato in molti altri punti della città.

Il vento rovesciava ieri il camino della casa al N. 5 di via Nettuno, di proprietà degli eredi Petris, dimoranti a Trieste. Il materiale del camino sfasciatosi cadde nel cortile.

★ Il vento fece pure cadere ieri una imposta a lastre sulla via Augusta.

Servo infedele. Le guardie s'imbattevano stamane all'alba nel facchino del negoziante Giovanni Borghesaleo, tal Girolamo Clamar di Pietro, d'anni 38, da Visinada, il quale tentava di svignarsela asportando una cassa di ottanta chilogrammi di zucchero. Le guardie gli intimarono di seguirle al comando, ma il Clamar si rifiutò di portare la cassa, perciò le guardie dovettero far portare la refurtiva da altro facchino.

Il Clamar, messo alle strette, confessò di aver rubato lo zucchero, e perquisita la sua abitazione, gli furono sequestrati anche dei pacchi di cioccolata. Venne arrestato.

INCASTRO

Quei che *centro* arditi *lati*
Total certo son chiamati.
Drudinasso

Spiegazione del giuoco precedente:
MARTIRE, MERITAR

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *Amministrazione generale in Trieste della Società viennese di Assicurazione* si cancella il procuratore in Vienna, Giuseppe Wilhelm.

— Presso la ditta sociale *Stabilimento industriale Salvetti e C.i Pirano* si protocolla l'uscita col 1. Gennaio 1901 del socio aperto e firmante Giuseppe Miklaucich e l'ingresso collo stesso giorno di Francesco dott. Lugnani, legale in Pirano, e Cesare Chierego, impiegato di commercio in Pirano, quali soci aperti.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 28 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 632.—, Staatsbahn 630.—, Alpine 415.50. – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 199.60 (197.75). Disconto 174.40 (173.60), Italiana 98.90 (98.75) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.07 (104.05), Rendita 102.65 (102.40), Meridionali 709.50 (707.50), Mediterraneo 534.— (531.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 98.67 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 101.60 (101.62), Italiana 98.60 (98.70), Spagnuola 71.35 (71.35), Banche Ottomane 528.— (529.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 104.50 (104.50).

Qui Rendita italiana da 97.50 a 97.90, Credit da 631.— a 634.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.02, Zecchini 11.26 a 11.32, Lire sterline 23.85 a 23.90, Londra 239.20 a 239.70, Francia 94.30 a 95.10, Italia 91.10 a 91.35, Banconote italiane 91.10 a 91.35, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.35, Rend. austr. carta 98.70 a 99.—, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 632.— a 634.—, Italiana 97.65 a 98.10, Staatsbahn 629.— a 631.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 98.— a 99.50.

Parigi 28. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.60, Rendita italiana 5% 98.60, Rendita spagnuola esterna 71.35, Azioni Banca ottomana 528.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.05, Cambio Londra 252.10, Egiziano 109.10, Rendita austriaca in oro 102.40, Rendita ungherese in oro 4% 101.90, Landerbank —.—, Lotti turchi 104.25, Banca di Parigi —.—, Azion Meridionali italiane —.— calma

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolidati $94^{3}/_{16}$ Lombardi $4.^{1}/_{8}$ Argento 27—, Rendita spagnuola $70.^{3}/_{8}$, Italiana $97.^{1}/_{8}$, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza $2^{5}/_{16}$. Introiti della Banca —.—.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.— calma

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.50, per dicembre 28.25, per marzo 29.—, per maggio 29.50. Denaro.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per dicembre a fr. 34.75.

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., invariato.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato stazio Tenders in Dochets 400 Venduto 2000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto f. M. C. Agosto $4^{81}/_{64}$ Agosto-Settem. $4^{80}/_{64}$ Settembre uso nuovo (Middling) $4^{80}/_{64}$ Ottobre uso nuovo (good ordinary) $4^{31}/_{64}$ Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{30}/_{64}$ Novembre-Decembre $4^{25}/_{64}$ Dicembre-Gennaio $4^{25}/_{64}$ Gennaio-Febbraio $4^{23}/_{64}$ Febbraio-Marzo $4^{23}/_{64}$ Marzo-Aprile $4^{22}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 28. Frumento future Market mese corr. $5.5^{1}/_{4}$, ottob. $5.9^{7}/_{8}$ Formentone sett. $4.9^{5}/_{8}$, novembre $4.8^{1}/_{8}$.

Metalli. *Londra* 28. (Diretto). Stagno Straist $115.^{7}/_{8}$. Rame Chile Bars good ord. brands $66^{1}/_{8}$.

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 64.50, p. sett. 64.50, quattro ultimi mesi 62.75, quattro primi mesi 62.50. ced.te

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.40, per sett. 15.40, quattro ultimi mesi 15.50, quattro mesi da nov. 15.70. calmo

Frumento. *Parigi* 28. Mese corr.te 21.10, p. sett. 21.30, quattro ultimi mesi 21.75, quattro mesi da nov. 22.45. fermo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.50, per sett. 27.55, quattro ultimi mesi 27.90, quattro mesi da novembre 28.50. fermo

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 28.—, per sett. 28.25, quattro ultimi mesi 28.50, quattro primi mesi 29.25. stazio

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 21.75.—22.25 calmo, bianco per mese corrente $25.37^{1}/_{2}$, per sett. $25.37^{1}/_{2}$ calmo, quattro mesi da ottobre $25.37^{1}/_{2}$, 4 primi mesi 26.—. Raff. 100.— a 100.50.

Amburgo 28. (Chiusa). Per agosto 8.22, per settem. 8.25, per ottobre 8.37, per dicembre 8.40, marzo 8.60, maggio 8.72. calmo.

Londra 28. Java a sc. 10.6. Rape greggio a scell. $8.^{1}/_{8}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 agosto 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Bulgaria	28	Scaricazione
3	Moravia	30	»
6	Habsburg	5	»
9	Semiramis	29	Caricazione
12 a	Gallipoli	29	»
12 b			
13 a			
13 b			
14	India	4	Scaricazione
17	Jonia	30	Caricazione
21			
22	Buda	30	Scaricazione
24			
Molo I	Carlo	30	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Triest

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi donna 30—40 anni, onesta, per servizi. Petronio 599. 435

Ricercasi venditrice per negozio vetrami e porcellane. Preferite conoscenza tedesco. Offerte «N. St.» al Piccolo. 390

Ricercasi ragazza per negozio. Via Caserma 6. Sartoria Farchi. 434

Ricerco lavorante sarto donna. Malcanton 13, III. 430

Ricercansi prontamente mistra calzoni e garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 428

Ricercasi signorina pratica lavori scrittoio specialmente corrispondenza e conoscenza lingua tedesca. Offerte con referenze «A. S. 500». 156

Ricercasi mezzo facchino, bravo, onesto, buoni attestati, preferenza ai celibi. Rivolgersi magazzino Lazzaretto vecchio 18. 9492

Ricercasi garzona con paga lavori commissioni. Via Nuova 23, I. 415

Ricercasi ragazzo per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 353

Ricercansi ragazzi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9516

Ricercasi pratica signorina per tenitura di libri italiano e corrispondenza tedesca. «G. B.» al Piccolo. 384

Ricercasi tenitore di libri in italiano e che conosca la corrispondenza tedesca. Offerte «C. M.» Piccolo. 383

Cameriera tedesco, francese, con buonissimi attestati, cerca occupazione. Offerte Piccolo «Praticissimo». 394

Praticante con conoscenza italiano, tedesco, ricerca ditta agrumi. Indirizzo Piccolo. 377

Per avviato commercio vinicolo ricercasi socio attivo con modesto capitale. Indispensabile perfetta conoscenza del ramo vini. Indirizzo al Piccolo. 272

Bandaio apprendista ricercasi con paga. Indirizzo al Piccolo. 345

Agente chincaglie abile vetrinista ricercasi prontamente. Offerte sub «Chincaglie» Piccolo. 441

Cuoca ricercasi per sposi per Genova che conosca italiano e tedesco. Presentarsi domenica 1. Settembre, via della Posta 5, III piano, porta 55. 229

Apprendisti pasticceri ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 391

Signorina o giovanotto che conosce corrispondenza tedesca e tenitura libri partita doppia ricercasi. Inviare offerte, segnando pretese emolumento, posta centrale cassetta 271. 425

Comptoirista tedesco cerca posto prontamente. Offerte Piccolo sub «F. K. 4550». 387

Tenente Genio esercito italiano, motivo legge matrimonio ufficiali cerca occupazione adatta. Ottime referenze, compenso chi procura. Offerte «D. 128» posta Roma. 365

Signora vedova seria cerca occupazione presso signore vedovo, con o senza bambini, oppure quale direttrice di casa. Offerte sub «Direttrice» Piccolo. 89

Signorina desidera occupare il dopopranzo presso persona vecchia od ammalata. Offerte «Maria» Amministrazione Piccolo. 352

Capacissimo negoziante, possedendo ottime referenze, cerca ditte solvibili in frutta secche, droghe e vini, per viaggiare l'Austria-Ungheria, Germania del Sud e Svizzera. Offerte sub «Erfolgreich 1901» posta centrale restante. 392

Assumerebbersi traduzioni e lavori di scrittoio, in lingua italiana, tedesca. Offerte «Stella» al Piccolo. 382

ISTRUZIONE

Cerco signorina ordinata che conosca bene italiano e tedesco, volendo lo apprendere italiano. Offerte in tedesco sub «Diligente» Piccolo. 439

Macchinista esperto prepara per gli esami. Tigor 9, II p. 1??

Recitazione pronunzia e conversazione italiana. Ettore Dominici, Piazza S. Caterina 3. 408

Institutrice française, Diplôme supérieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20, II sin. 4881

AFFITTANZE

Due giovanotti cercano camera con costo pressi S. Giacomo. Bruno. Officina Galatti. 427

Signorina impiegata ricerca soltanto presso distinta famiglia stanza, costo. Offerte «Impiegata» Piccolo. 407

Ricercasi quartierino due stanze ed accessori. Offerte sub «Emele» al Piccolo. 416

Cercasi prontamente appalto in affitto, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 348

Giovane solo, ricerca stanza vuota, con costo, presso distinta famiglia. Offerte «Settembre» al Piccolo. 9527

Ricercasi camera elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, per giovanotto. Offerte al Piccolo sub «Segretezza». 385

Ricercansi per 1. settembre presso distinta famiglia, due stanze ammobiliate, una davanti con un letto ed una interna con due letti, possibilmente compreso il costo per tre persone. Offerte «Giuseppe» amministrazione Piccolo. 330

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente due, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 346

Affittansi bella stanza, camerino, ammobiliati, buon prezzo. Barriera 12, porta 11. 386

Affittasi camera vuota fiorini 5. Via della Tesa N. 3. 413

Affittansi quartieri, magazzini, camere vuote ammobiliate. Acquedotto 29. Mosettich, mediatore. 282

Affittasi una stanza grande e una piccola ammobiliate. Via S. Giovanni 7, III. 227

Affittasi camera vuota eventualmente ammobiliata. Acquedotto prolungato. Rivolgersi via Legna 6 dal portinaio. 155

Affittasi stanza grande bene ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 24, III. 80

Affittansi quartieri, stanze vuote, magazzini, botteghe. Rivolgersi Caffè Moncenisio Ranzatto. 358

Affittasi stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 419

Affittasi elegante stanza con stufa, sul davanti, buon costo, prezzo mite. Barriera vecchia 1, I. 402

Affittasi stanza vuota. Via S. Nicolò 21, III. 389

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Ingresso libero. Via Artisti 6, quarto. 431

Affittansi quartieri, stanze ammobiliate, magazzini. Via San Giovanni 12, Thaller. 368

Affittansi uso scrittoio 2 stanze centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 369

Affittasi stanza vuota, prezzo mite. Via Scorzeria N. 4, I. 433

Affittansi due stanze ammobiliate una per uno, l'altra per due signori, via Amalia 1, piano 1, destra. 393

Affittasi prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10, IV, destra. 421

Affittansi stanza ammobiliata, una vuota, volendo costo. Tintore 3, II sinistra. 426

Affittansi una stanza vuota, una ammobiliata, ingresso libero Ponte della Fabbra 2, II, porta 6. 409

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo, giovanetto o studente. Commerciale 6, I. 412

Affittasi magazzino. Rivolgersi via Carintia 8, pianoterra. 4565

Affittasi via S. Francesco 16 C stanza vuota. Rivolgersi dal portinaio. 354

Affittasi prontamente stanza ammobiliata soltanto persona civile. Bachi 1, secondo. 357

Affittasi prontamente quartiero 2 camere, poggiuolo, cucina, f. 230. Via Malcanton 2, dal portinaio. 9520

Affittasi una stanza ammobiliata, in Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 373

Via della Zonta N. 5, I, affittasi bellissima stanza ammobiliata. 376

Cameretta bene ammobiliata affittasi con buon costo. Madonnina 2, primo. 379

Camerino chiaro affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 381

Via Caserma 11, II, affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, eventualmente costo. 9519

Stalla per quattro cavalli, con rimessa, affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 437

Camera ammobiliata affittasi I piano, Solitario 5, p. 7. 345

Distinta famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 347

Stanza grande vuota anche uso ambulanza, scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 362

Presso distinta famiglia affittansi prontamente elegantissime stanze ammobiliate, volendo con attiguo salotto. Via della Zonta N. 4 I piano. 217

Prontamente affitta bella stanza ammobiliata distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 399

30 fiorini stanza ammobiliata buon costo famiglia civile. laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 422

Magazzino grande, altro piccolo con cortile ed acqua affittansi sotto prezzo, anche a mese. Via Carpison 4. 420

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistasi linea telefonica smessa. Indirizzo Piccolo. 406

Si ricerca di seconda mano piccolo torchio per vinacce. Trattoria via Giulia 6. 238

Scala doppia a mano per negozio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 414

Ricercansi libri usati della quarta ginnasiale italiana, vendonsi della seconda e terza. Indirizzo Piccolo. 355

Ricercasi pulto da scrittoio, usato. Offerte Piccolo sub «A. B.». 9515

Rigutini Dizionario tedesco-italiano, italiano-tedesco, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 378

Vendonsi sette metri stoffa da mobili, bellissimo lume petrolio, prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 356

Vendesi bauletto per campionario elegante, forte, uso viaggiatore, fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 410

Vendonsi cavalletto, libri e modelli per studio pittura o disegno, annate «Moderne Kunst» 1890-92. Indirizzo Piccolo. 387

Vendesi cassa automatica. Acquisterebbesi bilancia decimale. E. Maurich, via Media. 363

Vendesi buonissimo piano, prezzo conveniente. Via Muda vecchia N. 4, III piano. 436

Lampade a gas e luce elettrica presso Leban e Sessa. Via Nuova N. 3. 361

Macchina fotografica 9 per 12, a mano, da vendere. Rieger, negozio fiori, via S. Nicolò. 9511

Fonografo automatico da vendere. Grande guadagno per osterie, locande e locali pubblici. Prezzo occasione. Rieger, negozio fiori, via S. Nicolò. 9510

Singer garantita vendesi prezzo occasione nuovissima. Riva Pescatori 1, primo. 9491

Singer affatto nuovissime vendonsi fiorini 26. Via Cologna 2, porta 2. 403

Bigliardo. Cerco un buon e piccolo bigliardo di seconda mano. Hôtel della Posta, Plezzo. 438

Botti vuote vendonsi nel deposito vini Caldara Via Geppa 5. 424

Sparher di media grandezza vendesi Muda vecchia 1, portinaio. 423

Pianoforti usati vendonsi anche rate. Stabilimento pianoforti «Germania». 9523

Mayer Lexikon nuovo, prezzo occasione soltanto oggi. Indirizzo Piccolo. 428

Divano di pelle con materasso per dormire fiorini 15. Via Cologna 2, porta 2. 404

Stanza visita, canapè, 4 poltrone, tutto tappezzato in tappeti turchi, costava fior. 120, vendesi fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 403

Bicicletta elegantissima americana corsa stradale, poco adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 401

Bicicletta americana primissima marca, poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 299.

Focolaio economico (Sparherd) buonissimo e quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 300

Occasione mandolino napolitano, zittera viennese, chitarra con meccanica, quasi nuovi, vendonsi prezzo bassissimo. Corso 39 Schmidl (ex Chero). 279

Armadione 2 porte, noce lucido, vendesi. Acquedotto 37, porta 10. 375

Negozio già avviato da cedersi modiche condizioni. Dirigere offerte al Piccolo sub «Eurico». 372

Botti vuote da vendere deposito de Gioia San Lazzaro 8. 4410.

Mobili usati per stanza pranzo buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 170

Tavolo con crocera (nuovo) per 12 persone, elegante lampada da appendersi, vendonsi. Barriera vecchia 20, libreria Stadler, dalle 12 alle 2. 397

Occasione unica. Vendonsi, causa mancanza spazio, mobili stile moresco, ricchissimamente intarsiati madreperla e avorio, lavoro artistico, prezzo derisorio. Via Canale 5, I destra. 400

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito oggi mercoledì dalla Veduta Romana alla via Geppa borsa raso rosso contenente denaro. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 366

Venne smarrito un portafoglio di pelle gialla contenente fior. 5, diverse memorie e l'ingresso libero al Politeama. L'onesto rinvenitore potrà portarlo al signor Giovanni Righetti, via Chiozza 7, ove oltre l'importo di fior. 5 contenutovi riceverà altri 5 di mancia. 115

Smarrito coperta da carrozza con monogramma, nei pressi del molino Economo. Onesto trovatore è pregato portarla via Geppa 8 dove riceverà generosa mancia. 417

DIVERSI

229 1. settembre dalle 3 alle 5 pom. 350

Carlo, oggi è un mese che non ho il piacere di vederla; dispiacentissima. A. 354

Avvenire 99 è pregata di tener presente che micino è tornato e che desidera leggere risposta. 360

Giovane medico forestiere, cattolico, sposerebbe distinta signorina o vedova, con dote 40,000 fiorini. Esclusi mediatori. Offerte pronte, non anonime, sub «Medico 25» posta centrale. 368

Antonietta K. Ritirate lettera, posto disponibile. Silvio. 351

Arturo! Tua lettera del 15 ricevuta oggi. Non sarebbe meglio, mia cara, ritornare quando starai meglio! Qui ora non fa caldo. Affettuosi saluti. 418

Ricercasi famiglia di cuore per ragazzo 10 anni, vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 359

Prendo pensione studenti qualsiasi scuola; trattamento famigliare, sorveglianza coscienziosa, aiuto studi, costo eccellente. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 440

Antonio Civran orologiaio, traslocato via Istituto N. 1. 100

Calzoleria Giovanni Cossich, esistente già da anni in Piazza Piccola, si è traslocata via Caserma N. 11, I p. 349

Giovane cerca buon costo presso una buona famiglia. Offerte sub «Serbo» Piccolo. 374

Distinta famiglia terrebbe costo ragazzo studente; buona sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 395

Ricerco servitore, cameriera fina, cuoche, domestiche. Offro raccomandabile bambinaia tedesca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9521

Cortine orientali 1.50, 1.80, 2.50, 3.50, 4.50, bianche 1.50, 2.—, 2.50 al paio. Barriera 15. 405

Blouse percal 65, 85, 95, satin 1.40, mantelline panno 2.50. Barriera 15. 405

Viti innestate su base americana offre Adolfo Ferrant, Gorizia. Prezzi, qualità verso richiesta. 4845

Nabucco libretto soldi 25, potpourri, opera completa canto, pianoforte. Schmidl, piazza Grande e Corso 39. (Ex negozio Chero). 278

Occasione! 24 agosto smerciansi grandiosa partita scope, scopette puro crine animale, prezzi d'occasione. Angeli, Canale 5. 292

Parchetti lucidi! si possono ottenere soltanto adoperando rinomatissime macchine che vendo Angeli, Canale 5. 292

Meraviglioso! lucido parchetti ottiensi mediante insuperabile cera e crema vende Angeli, Canale 5. 292

Attenzione! Scope, scopette di puro crine, prezzi di fabbrica per esuberanza merci. Angeli, Canale 5. 292

Rivolgatevi soltanto Angeli, Canale 5, macchine parchetti riformazione moderna soltanto fiorini 4. 292

Macchine fotografiche Stereoscopo ultimo modello per films e lastre, corone 160; Schiler a folo completo 9 per 12, corone 20, 13 per 18, cor. 38; lastre fotografiche «Expressa», unicamente presso Emporio Cartoline Piazza Borsa 8. 9518

Tappeti. Riparazioni di tappeti turchi, paraiani, pure pulitura e lavatura col proprio sistema Vincenzo Knapp, via Montfort 3. Sufficente cartolina postale. 124

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, 4. «Alla croce rossa», via S. Sebastiano N. 1, Trieste. 498

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 6 4353.

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano Premiate Pastiglie Prendini. 2708

Preservativi francesi, dozzina 1, 2, 3, 4 corone presso Gustavo Gál, Corso 4 (entrata pel portone. 371

VIAGGIATORE

commerciante, abilissimo, con primarie referenze, relazioni con clientela di primo ordine in Ungheria, Slavonia, Croazia, Bosnia, Erzegovina, Dalmazia, Serbia, Bulgaria, Stiria, Carintia, Carniola, che conosce perfettamente il credito dei singoli negozianti, versato nel ramo droghe, coloniali, vetrami e porcellane, con perfetta conoscenza dell'ungherese, serbo-croato e rumeno

CERCA PRONTAMENTE POSTO

Gentili offerte sub «Tüchtiger Reisender» al «Piccolo». (33225)

Caffè-Restaurant DEPRETIS

(Pianoterra Politeama Rossetti)

oggi Giovedì e tutte le sere susseguenti

GRANDE CONCERTO

della distinta

ORCHESTRA

diretta dal maestro CARLO FRANCO, con scelto e variato programma.

Devotissima Regina ved. Depretis
Direttrice-proprietaria.

Cucinato

a vapore in una caldaia d'argento (fornita dalla ditta L. Janesitsch di Trieste) il SCIROPPO di **Lampone** (Framboise) e quello di **Tamarindo** del farmacista

PICCOLI in LUBIANA

viene venduto in bottiglie pasterizzate da un chilogramma (a **80 soldi** la bottiglia) nelle drogherie **Cilia & Brusadin** e nel negozio di commestibili **Sgorbissa.**

100 chilogr. 100 corone.

POLVERE
ASPERSORIA ASCIUGANTE

a base di dermatolo

indicatissima, durante i **calori estivi**, per aspergere i lattanti ed i bambini. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.

Preparasi a Trieste nella

Farmacia Mizzan, a Sant'Andrea e nella Farmacia di Corte.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina**, speciale preparazione della

Farmacia Serravallo - Trieste